# Comune di RIVAROLO CANAVESE

(Provincia di TORINO)

Progetto	ADEGUAMENTO SISMICO, SOSTITUZIONE COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO
Progetto	ADEGUAMENTO SISMICO, SOSTITUZIONE COPERTURA IN CEMENTO AMIAN

E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL BLOCCO C DELLA SCUOLA SECONDARIA

DI PRIMO GRADO G. GOZZANO DI RIVAROLO CANAVESE VIA LE MAIRE 20

CUP: E92C22000060001 -Progetto Esecutivo-

Committente comune di rivarolo canavese

Elaborato PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO AI SENSI DEL D.LGS 81/2008 e s.m.i.

> Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati Claudio Durando

Data : 14/10/2024

Il TECNICO (Geom. Claudio Durando)

R.T.P. RIVAROLO CANAVESE

(Mandatario Capogruppo)

Il RUP





Durando Dott, Arch, Ilaria Durando Geom. Claudio

C.so Pinin Giachino 11, 14023 COCCONATO (AT) Tel/Fax 0141 907116 - Cell. 3358182508/3331843943 P. IVA 01500490055 E.mail studio@durando.info PEC claudio.durando@geopec.it www.studiotecnlcodurando.com



Arch. Erika Falletta +39 3488020877 San Benigno Canavese (To)





# **LAVORO**

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

#### CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: Opera Edile

OGGETTO: Adeguamento sismico, sostituzione copertura in cemento amianto e

efficientamento energetico del blocco C della scuola secondaria di primo

grado G. Gozzano di Rivarolo Canavese Via Le Maire nº2.

Titolo abilitativo: ..... n. ..... del ..... del .....

Importo presunto dei Lavori: 1'604'421,16 euro

Numero imprese in cantiere: 8 (previsto)
Numero di lavoratori autonomi: 5 (previsto)

Numero massimo di lavoratori: 25 (massimo presunto) Entità presunta del lavoro: 2860 uomini/giorno

Durata in giorni (presunta): 240

Dati del CANTIERE:

Indirizzo: Via Le Maire n°2

CAP: **10086** 

Città: Rivarolo Canavese (TO)

# **COMMITTENTI**

#### DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: Comune di Rivarolo Canavese

Indirizzo: Via Ivrea nº60

CAP: **10086** 

 Città:
 Rivarolo Canavese (TO)

 Telefono / Fax:
 0124/454611 0124/29102

nella Persona di:

Nome e Cognome: Arturo Andreol

Qualifica: Architetto Responsabile unico del procedimento

Indirizzo: Via Ivrea nº60

CAP: **10086** 

 Città:
 Rivarolo Canavese (TO)

 Telefono / Fax:
 0124/454611 0124/29102

Partita IVA: 01413960012 Codice Fiscale: 01413960012

# **RESPONSABILI**

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Progettista:	
Nome e Cognome: Qualifica:	Ilaria Durando Architetto (Studio Tecnico DURANDO S.T.P S.r.l) rappresentante del raggruppamento temporaneo professionisti "RTP Rivarolo Canavese"
Indirizzo:	C.so Pinin Giachino n.11
CAP:	14023
Città:	Cocconato (ASTI)
Telefono / Fax:	0141/907116 - 333/1843943
Indirizzo e-mail:	ila.durando11@gmail.com
Codice Fiscale:	DRNLRI92A51A479H
Partita IVA:	01659470056
Direttore dei Lavori:	
Nome e Cognome:	
Qualifica:	
Indirizzo:	
CAP:	
Città:	()
Telefono / Fax:	
Indirizzo e-mail:	<del></del>
Codice Fiscale: Partita IVA:	
raitita IVA.	
Responsabile dei Lavori:	
Nome e Cognome:	Arturo Andreol
Qualifica:	Architetto Responsabile unico del procedimento
Indirizzo:	Via Ivrea n°60
CAP:	14023
Città:	Rivarolo Canavese (TO)
Telefono / Fax:	0124/454611 0124/29102
Indirizzo e-mail:	comune@rivarolocanavese.it
Codice Fiscale: Partita IVA:	01412050012
Partita IVA:	01413960012
Coordinatore Sicurezza in fase di prog	gettazione:
Nome e Cognome:	Claudio Durando
Qualifica:	Geometra - legale rappresentante dello Studio Tecnico DURANDO S.T.P. S.r.l
Indirizzo:	C.so Pinin Giachino n. 11
CAP:	14023
Città:	Cocconato (ASTI)
Telefono / Fax: Indirizzo e-mail:	0141/907116 0141/907116
Codice Fiscale:	studio@durando.info DRNCLD59L03A479T
Partita IVA:	01500490055
rarda IVA.	01500490055
Coordinatore Sicurezza in fase di esec	cuzione:
Nome e Cognome:	
Qualifica:	
Indirizzo:	
CAP:	
Città:	()
Telefono / Fax: Indirizzo e-mail:	<del></del>
11111111111111111111111111111111111111	

Codice Fiscale: Partita IVA:		
Capocantiere:		
Nome e Cognome: Qualifica: Indirizzo: CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail: Codice Fiscale:		.()
Lavoratore incaricato gestione Emerge	enze:	
Nome e Cognome: Qualifica: Indirizzo: CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail: Codice Fiscale:		()

# **IMPRESE**

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Le seguenti pagine dovranno essere compilate con i dati di tutte le imprese che nel corso dei lavori interverranno nel cantiere

SI PRECISA CHE QUALORA LE IMPRESE SUB-APPALTINO PARTE DEI LAVORI, DOVRANNO DARNE COMUNICAZIONE SCRITTA AL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESEGUZIONE PRIMA DELL' INIZIO DEI LAVORI SUB-APPALTATI ALLEGANDO LA STESSA DOCUMENTAZIONE PREVISTA PER L'IMPRESA PRINCIPALE

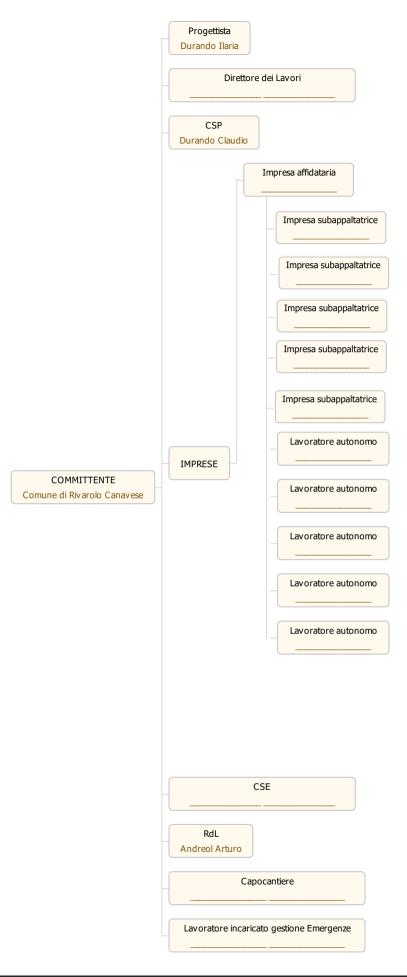
DATI IMPRESA:	
Impresa: Ragione sociale: Datore di lavoro: Indirizzo CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail: Codice Fiscale: Partita IVA: Posizione INPS: Posizione INAIL: Cassa Edile:	Impresa affidataria
DATI IMPRESA:	
Impresa: Ragione sociale: Datore di lavoro: Indirizzo CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail: Codice Fiscale: Partita IVA: Posizione INPS: Posizione INAIL: Cassa Edile:	Impresa affidataria
DATI IMPRESA:	
Impresa: Ragione sociale: Datore di lavoro:	Impresa affidataria

Indirizzo CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail: Codice Fiscale: Partita IVA: Posizione INPS: Posizione INAIL: Cassa Edile:	
DATI IMPRESA:	
Impresa: Ragione sociale: Datore di lavoro: Indirizzo CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail: Codice Fiscale: Partita IVA: Posizione INPS: Posizione INAIL: Cassa Edile:	Impresa affidataria
DATI IMPRESA:	
Impresa: Ragione sociale: Datore di lavoro: Indirizzo CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail: Codice Fiscale: Partita IVA: Posizione INPS: Posizione INAIL: Cassa Edile:	Impresa affidataria
DATI IMPRESA:	
Impresa: Ragione sociale: Datore di lavoro: Indirizzo CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail: Codice Fiscale:	Impresa affidataria

DATI IMPRESA:	
Impresa: Ragione sociale: Datore di lavoro: Indirizzo CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail: Codice Fiscale: Partita IVA: Posizione INPS: Posizione INAIL: Cassa Edile:	Impresa affidataria
DATI IMPRESA:	
Impresa: Ragione sociale: Datore di lavoro: Indirizzo CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail: Codice Fiscale: Partita IVA: Posizione INPS: Posizione INAIL: Cassa Edile:	Impresa affidataria
DATI IMPRESA:	
Impresa: Ragione sociale: Datore di lavoro: Indirizzo CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail: Codice Fiscale: Partita IVA: Posizione INPS: Posizione INAIL:	Lavoratore autonomo
DATI IMPRESA:	
Impresa: Ragione sociale: Datore di lavoro: Indirizzo CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail:	Lavoratore autonomo

Codice Fiscale: Partita IVA: Posizione INPS: Posizione INAIL:	
DATI IMPRESA:	
Impresa: Ragione sociale: Datore di lavoro: Indirizzo CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail: Codice Fiscale: Partita IVA: Posizione INPS: Posizione INAIL:	Lavoratore autonomo
DATI IMPRESA:	
Impresa: Ragione sociale: Datore di lavoro: Indirizzo CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail: Codice Fiscale: Partita IVA: Posizione INPS: Posizione INAIL:	Lavoratore autonomo
DATI IMPRESA:	
Impresa: Ragione sociale: Datore di lavoro: Indirizzo CAP: Città: Telefono / Fax: Indirizzo e-mail: Codice Fiscale: Partita IVA: Posizione INPS: Posizione INAIL:	Lavoratore autonomo

# **ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE**



# **DOCUMENTAZIONE**

Telefoni ed Indirizzi Utili

SI PRECISA CHE COPIA DEI NUMERI TELEFONICI ED INDIRIZZI UTILI, CHE SEGUE, DOVRA' ESSERE APPESA IN MODO VISIBILE NEL CANTIERE AL FINE DI ASSICURARE LA MASSIMA RAPIDITA' NELLA RICHIESTA DI SOCCORSO IN CASO D' INCIDENTE.

# Telefoni ed Indirizzi Utili

-Polizia	tel. 113	
-Carabinieri	tel. 112	
-Vigili del fuoco	tel. 115	
-Pronto soccorso	tel. 118	
-Coord. Sicurezza	in fase di esecuzione tel	•••••
	Cell	
-Responsabile sicu	ırezza dell'impresa appaltatrice	
		Cell

#### Documentazione da custodire in cantiere

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente o degli organi di vigilanza e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 90, D.Lgs. n. 81/2008);
- 2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- 3. Fascicolo dell'Opera;
- 4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
- 5. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori (denuncia di inizio attività, concessione edilizia);
- 6. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- 7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- 8. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- 9. Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere:
- 10. Copia del libro matricola dei dipendenti per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- 11. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
- 12. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
- 13. Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- 14. Tesserini di vaccinazione antitetanica.
- 15. Patente a crediti

In alternativa a quanto sopra, con l'esclusione dei certificati regolarità contributiva INPS e INAIL e Cassa Edile **che dovranno essere sempre esibiti,** potrà essere redatta una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, allegando copia di documento valida, in cui si afferma di avere regolare e completa documentazione sopra elencata

Tutti i lavoratori presenti in cantiere dovranno essere muniti del relativo tesserino di riconoscimento (art.18 comma 1 lett. u) del DL 81/2008) contenente quanto previsto dalla vigente normativa, Inoltre avranno copia dell'UNILAV o l'ultima busta paga (a dimostrazione dell'avvenuta assunzione) e copia dei CORSI e relativi aggiornamenti effettuati (inerenti la sicurezza, utilizzo di attrezzature ecc..)

Inoltre, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Scheda di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati nel cantiere
- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse.
- Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. nel caso di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità" dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

# DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'area di cantiere si trova all'interno del centro abitato, presso una porzione (blocco C) di edificio adibito a scuola, che durante quasi tuitta la durata dei lavori edili non risulta utilizzato dagli alunni. Il cortile circostante risulta già recintato.

# **DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA**

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

#### descrizione lavori

Nel dettaglio i lavori risulteranno i seguenti:

#### A) Rifacimento della copertura

Per questioni di sicurezza, è prevista l'immediata rimozione delle lastre in fibro-cemento amianto presenti in copertura, compresa orditura sottostante, con successivo rifacimento, in funzione di un miglioramento energetico dell'involucro opaco e la possibilità di installare un impianto fotovoltaico. Inoltre per migliorare la raccolta delle acque ed risolvere il problema delle infiltrazioni, viene rivisto il sistema gronde/faldali/converse con fornitura e posa di nuovi faldali per il bordo sul muretto, la gronda e la conversa. Per risolvere il problema sia temporaneo di eventuali infiltrazioni nei locali sottostanti che di avversità atmosferiche, nel lasso di tempo che viene realizzato il nuovo tetto, si prevede l'installazione di una protezione con telo e idonee pendenze verso gli scarichi.

Nel dettaglio l'intervento consisterà in:

- Rimozione di faldale soprastante il muretto e della conversa, compreso lo smaltimento in discarica dei materiali;
- Smontaggio delle lastre in fibro-cemento amianto del manto di copertura, previo trattamento con idoneo primer per incapsulamento fibre, con conferimento ad impianto di trattamento autorizzato;
- Demolizione dell'orditura sottostante, compreso il loro smaltimento;
- Realizzazione della protezione della copertura, sopra il blocco delle aule, dopo la rimozione dell'amianto, durante il tempo di realizzazione della nuova copertura definitiva, al fine di evitare infiltrazioni all'interno dei locali sottostanti costituiti da idoneo copritetto con telo in pead con resistenza a strappo 1000 N (circa 100 kg), resistenza alla temperatura tra i -40°/+80°, compresa la formazione della struttura temporanea sottostante per la realizzazione di pendenze idonee a convogliare le acque negli idonei scarichi;
- Per la parte di copertura soprastante il blocco dei corridoio, che successivamente verrà demolito, di cui quindi non è
  prevista la realizzazione di una nuova copertura, verrà realizzata una protezione fissa per evitare infiltrazioni
  all'interno dei locali con le stesse caratteristiche già sopra descritte;
- Per quanto riguarda la nuova copertura verranno realizzati sul solaio piano dei tramezzi costituiti con tavelloni in latero-gesso, di spessore cm. 12, con posa di tavola in legno da lavoro multistrato di pioppo posata su tramezzo per ancoraggio lastre in copertura, di dimensioni spessore mm. 15 e larghezza cm. 12. Successivamente verrà ancorato ai muretti, con idonei viti, un sistema di isolante termico composta da n. 2 pannelli in OSB a norma EN300, spessore mm. 12, con interposto una lastra coibente in lana di roccia, densità 70 kpa, conforme al decreto CAM. Verrà poi realizzata la ventilazione con fornitura di doppia listellatura con listelli di dimensione 5x7 disposti perpendicolarmente, posti ad interasse di circa cm. 60e ancorati ai muretti sottostanti, seconda orditura di listelli 5x7, disposti parallelamente alla linea di gronda, posti ad interasse di cm. 80. Infine il manto sarà costituito da una lastra in acciaio zincato con interposto del materiale isolante in lana, di colore chiaro, spessore 50 mm. È previsto l'installazione del colmo ventilato in sommità con idoneo profilo in lamiera, la protezione della ventilazione alla base con griglia in ferro zincato e/o equivalenti parapassero;
- Lungo la gronda, sarà prevista la realizzazione di isolamento del solaio piano con posa di barriere vapore verso il lato interno in polietilene di spessore mm. 4 e posa di pannello in lana di roccia doppio strato da cm. 8, spessore totale cm. 16, conducibilità λ=0,036 W/mk, secondo normativa EN 12667 reazione al fuoco euroclasse E, rispondente ai criteri CAM:
- Per il convoglio e lo scarico delle acque meteoriche in copertura, verranno posate gronde e faldali in lamiera preverniciata, siliconati e rivettati sia per la creazione del bordo sul muretto, che della gronda attorno al locale ascensore e a tutta la copertura, che della conversa e infine sia per il convogliamento nei n. 7 pluviali;
- Dato che i faldali non andranno a ricoprire completamente la facciata interna del muretto, verrà eseguito per circa cm.40 il rinzaffo con malta di cemento, per uno spessore fino a cm. 2, al fine di proteggerlo e riservarlo;
- Per soddisfare i requisiti di sicurezza per i successivi lavori di manutenzione in copertura, verrà installata una mantena per raggiungere l'altezza prevista da normativa di mt, 1,10 da piano finito della gronda, fissata con ancorante chimico mediante piastra ai pannelli di tamponamento sulla parte interna e tasselli idonei (n. 4 per piastra), costituita da n. 2 scatolari di diametro 40x40x3 mm, di cui uno alla sommità e l'altro centralmente tra il pannello e il mancorrente di sommità, in profilato di ferro zincato, piantoni costituiti da lama di spessore mm. 10, larghezza mm. 60.

#### B. Interventi strutturali

Saranno previsti dei consolidamenti per adeguare sismicamente il fabbricato consistenti nel rinforzo di pilastri, travi e setti in cemento armato, mediante un "incamiciatura".

I lavori sono descritti in maniera più approfondita nella "Relazione tecnica di calcolo strutturale", a firma dell'Ing. Umberto Villero.

#### C. Isolamento dell'involucro opaco

Per un miglioramento energetico dell'edificio, sarà necessario intervenire sull'involucro opaco in modo da ridurre le dispersioni di calore. In particolare modo i lavori consisteranno in:

- Rimozione della zoccolatura in pietra presente a piano terra e dei davanzali esterni in lamiera;
- Taglio del parapetto delle finestre per circa cm. 7 di altezza, al fine di poter inserire l'isolante e il davanzale in pietra;
- Risoluzione del ponte termico parete-finestre e sotto balcone con fornitura e posa di isolamento termico rispondente ai requisiti ETAG 004 ed in conformità alla UNI/TR 11715, con pannelli composti da cellule micronizzate di polveri a base di ossidi di silici (tipo areogel), confezionati sottovuoto, rispondenti ai requisiti CAM, certificati ISO 14021:2016 in conformità ad ETA, densità 200 kg/mq, conducibilità termica λ=0,015 W/mk, di spessore mm. 20;
- Fornitura e posa di davanzali in pietra di serizzo spessore cm. 3 con bordo quadrato;
- Realizzazione di isolamento termico "a cappotto" di tipo robusto a piano terra rispondente ai requisiti ETAG 004 ed in conformità alla UNI/TR 11715, da applicarsi su vecchie murature in esterno, con pannelli composti da lana minerale in vetro, rispondenti ai requisiti CAM, certificati ISO 14021:2016 in conformità ad ETA, densità 200 kg/mq, conducibilità termica λ=0,034 W/mk, spessore cm. 14, mentre i piani superiori saranno isolamenti con i medesimi pannelli senza la finitura di tipo robusto. La superficie dovrà essere decorata e protetta con rivestimento colorato acril silossanico. La scelta del colore si rimanda al progetto esecutivo;
- Per quanto riguarda l'isolamento del solaio sulla zona "pilotis" e di quello presente sopra la zona d'ingresso coperta a Nord, sarà previsto un controsoffitto pendinato, con resistenza allo sfondellamento, composto da una lastra di cemento Portland con rete in fibra di vetro per esterni con spessore mm. 12,50, classe di reazione al fuoco A2-S1, con all'interno fornitura e posa di isolante in lana minerale con carta kraft (barriera a vapore), classe di reazione al fuoco A1, conducibilità termica λ=0,032 W/mk, spessore cm. 16, rispondente ai criteri CAM. Anche nella parte in cui sono localizzati gli spogliatori della palestra, si dovrà considerare l'isolamento del solaio a soffitto poiché sottostante al terrazzo esterno, sempre utilizzando il controsoffitto pendinato con interposti pannelli in lana con le stesse caratteristiche sopra descritte, realizzato con lastra di gesso REI120, di spessore mm. 15, in euroclasse A2-S1, additivata con fibre di vetro e legno così avere maggior resistenza meccanica e sostenibilità. Per una migliore finitura, le lastre saranno rasate con intonaco premiscelato a base gesso, reazione al fuoco A1, di spessore massimo mm. 2. Per i solai esterni sarà previsto un rivestimento colorato acril silossanico conforme alla norma EN 15924, che dovrà essere idrorepellente, resistente alla formazione di alghe e muffe, previa stesura di idoneo primer di fondo;
- A piano primo e secondo, in prossimità dei pianerottoli della scala di emergenza, sarà previsto lo spostamento di n.2 porte REI120, con la posa di falso telaio per il fissaggio dei serramenti alla muratura esistente. Le motivazioni sono meglio esplicitate nella "Relazione anticendio"

#### D. Sostituzione degli infissi esistenti

- Rimozione di tutti gli infissi esterni a tutti piani dell'edificio, compresa la zona degli spogliatoi della palestra in cui è anche presente un serramento fisso in vetro cemento angolare, che verrà anch'esso demolito;
- In corrispondenza dei solai esterni che verranno isolati, sopra delineati, nella zona spogliatoio in cui è previsto l'isolamento del soffitto e nei bagni a tutti i piani, in cui verrà inserita la v.m.c. canalizzata, dato che i serramenti esistenti sono a filo dei solai, sarà necessario abbassare i voltini di circa cm. 20. Successivamente si dovranno posare nuovi falsi telai in ferro per il fissaggio dei nuovi serramenti;
- fornitura e posa di serramenti realizzati utilizzando con profili estrusi di pvc rigido pellicolato, altamente antiurtizzato e stabilizzato senza piombo certificato secondo RAL-GZ 716/1, stabilità del colore alla luce ed invecchiamento secondo norme DINEN 12608, spessore minimo delle pareti esterne dei profili principali dovrà essere conforme a quanto indicato nelle norme RAL-6216/1 PART. 1 e 7, prodotti secondo la norma DIN ISO 9001, esenti da cadmio, autoestinguenti, classe 1 di reazione al fuoco, sistema caratterizzato da profili formati da 6 camere interne, dimensione minima di profondità 76 mm., trasmittanza termica del nodo Uf = 1.00 W/m2K, rinforzati con profili in acciaio zincato a 3 guarnizioni in TPE oestruse e saldate negli angoli. Verrà montato su controtelaio esistente. Il serramento sarà completo di maniglie, cerniere, meccanismi di manovra, dispositivi di sicurezza contro le false manovre e quant'altro necessario per il funzionamento, doppio riscontro antiscasso anta, con carrello di sollevamento per agevolare la chiusura a battente, cerniere inferiori e superiori portata 130 kg simmetriche e quant'altro necessario per il funzionamento, anta dormiente con cerniere centrali a scomparsa per tenuta anta-telaio, vetrocamera del tipo a doppia camera o maggiore, unico diviso da traversi applicati fino ad un massimo di tre specchiature, interno/esterno, idoneo per la zona climatica E e F di tipo basso emissivo, guarnizione di battuta premontata nei profili e saldata negli angoli, con prestazioni termiche e acustiche idonee alla zona climatica E-F, con canalina a bordo caldo TGI, permeabilità all'aria classe 4 secondo la norma UNI EN 12207, tenuta all'acqua classe 7A secondo la norma UNI 12208, resistenza al vento classe B2 secondo la norma UNI 12210, idoneo per zona climatica E, con trasmittanza 1,00 W/m2K, prestazione acustica Rw = 36 dB e trasmittanza termica complessiva del serramento Uw

1,30 W/m2K, conformi alla normativa CAM vigente. Tutti i serramenti saranno dotati di anta a ribalta. Il colore verrà deciso in fase di progettazione esecutiva;

- Portoncino d'ingresso realizzato con profili estrusi di pvc rigidoaltamente aniturtizzato e stabilizzato senza piombo, certificato secondo RAL-GZ 716/1, stabilità del colore alla luce ed invecchiamento secondo norme DIN EN 12608, spessore minimo delle pareti esterne dei profili principali dovrà essere conforme a quanto indicato nelle norme RAL 6216/part. 1 e 7, prodotti secondo la norma DIN 7748, esenti da cadmio, autoestinguenti, classe 1 di reazione al fuoco, sistema caratterizzato da profili formati da 6 camere interne, dimensione minima in profondità 76 mm, trasmittanza termica del nodo Uf = 1.00 W/m2K, rinforzati con profili in acciaio zincato, a 3 guarnizioni in TPE coestruse e saldate negli angoli, montato su controtelaio esistente, compresa soglia ribassata, maniglie, cerniere, meccanismi di manovra, dispositivi di sicurezza contro le false manovre e quant'altro necessario per il funzionamento, serratura di sicurezza automatica a tre punti di chiusura con due ganci e tre scrocchi automatici, cilindro di sicurezza antitrapano, antiscasso, antistrappo e chiave a profilo europeo, riscontri di sicurezza sul telaio in corrispondenza dei punti chiusura, cerniere maggiorate con portata fino a 160 kg, vetrocamera a tutt'anta del tipo a doppia camera o maggiore, unico, idoneo per la zona climatica E e F, con prestazioni termiche e acustiche idonee, permeabilità all'aria classe 4 secondo la norma UNI EN 12207, tenuta all'acqua classe 7A secondo la norma UNI 12208, resistenza al vento classe B2 secondo la norma UNI 12210, idoneo per zona climatica E, con trasmittanza termica Uw W/m2K, prestazione acustica Rw = 36 dB, copriprofili interni ed esterni, trasmittanza termica complessiva del serramento Uw 1,30 W/m2K, conforme alla normativa CAM vigente. Su ogni anta di tutti i portoncini, sarà previsto un maniglione antipanico per la via di fuga. Il colore verrà deciso in fase di progettazione esecutiva;
- Per soddisfare il requisito di legge del fattore di trasmissione solare totale ed evitare di avere ingombranti tende o/e veneziane, per tu<u>t</u>ti i portoncini vetrati e gli infissi dei bagni di tutti i piani e degli spogliatoi si dovranno prevedere "vetri a controllo solare" con "g" non maggiore di 0,35;

#### E. Schermature solari

- Rimozione dei frangisole interni tipo veneziana a lamelle presenti nelle aule;
- In tutte le aule verranno installate nuove tende esterne antistanti al serramento, realizzate con tessuto a norma UNI EN 13561:2004, gtot calcolato secondo le norme EN 13363-1 e 13363-2, classificazione EN 14501 non minore di 3, apertura/chiusura con braccio verticale, elettrificata con orientamento mediante motore provvisto di sensore vento per apertura automatica con telecomando. Il colore verrà scelto in fase di progettazione esecutiva;

#### F. Relamping e impianti elettrici per rubinetteria dei bagni, tende e v.m.c.

- Nell'ottica di un maggior risparmio di energia, sarà prevista la rimozione di tutte le lampade, che saranno sostituite con nuove di sorgente luminosa a LED. Inoltre sarà necessaria la posa di un nuovo impianto elettrico per l'alimentazione delle tende nelle aule, la nuova rubinetteria del tipo a risparmio di acqua previsti nei bagni e per le macchine che verranno inserire nei locali per la v.m.c. I lavori sono meglio dettagliati nella relazione specifica sugli impianti elettrici.

#### G. Installazione di impianto fotovoltaico con relativo sistema di accumulo

- Installazione sulla nuova copertura di n. 46 moduli fotovoltaici ad alta efficienza, costituiti da celle in silicio monocristallino, con potenza massima di 430 W e potenza totale di 19,78 kWh, posizionati su una struttura metallica di sostegno, complanare alla falda. Considerano che il tetto presenta alcune zone di ombra che potrebbero andare ad influire negativamente sulla produzione di energia elettrica dell'impianto, dovranno essere previsti degli ottimizzatori da installare sui moduli peggio esposti;
- In centrale termica verrà installato altresì un sistema di accumulo dell'energia costituito da batterie con tecnologia ioni litio, di potenza massima accumulabile 20 KWh.

#### H. Installazione di impianto di ventilazione meccanica controllata

A seguito dell'obbligo imposto dal Decreto Requisiti CAM, il quale impone una buona qualità dell'aria, areazione e ventilazione dei locali negli edifici pubblici, è previsto un impianto di ventilazione meccanica controllata in tutte le aule, negli spogliatoi e nei bagni. Le specifiche tecniche sono più adeguatamente esposte nella relazione specialistica degli impianti meccanici.

#### I. Installazione di valvole termostatiche

Nell'ottica di maggior risparmio energetica, è prevista l'installazione di valvole a quattro vie, con testine termostatiche a soffietto ad espansione di liquido, su tutti i radiatori presenti nel fabbricato.

#### L. Opere di manutenzione straordinaria

Per completare i lavori sopra descritti e restituire un edificio che oltre ad essere adeguato sismicamente ed energeticamente sia anche maggiormente confortevole e fruibile, saranno previsti a completare i seguenti interventi:

- per quanto i due balconi a piano primo e secondo, verrà rimosso il muretto che funge ora da balaustra dato che creare enormi problemi dovuti all'infiltrazione dell'acqua. Verranno posate nuove soglie in lastre di pietra di serizzo di spessore cm. 3 e verrà ancorata una nuova ringhiera di altezza mt. 1,10 come previsto da normativa, in elementi metallici, con disegno semplice a linee dritte, zincata a caldo;

- considerato che gli interventi strutturali andranno a compromettere lo stato attuale degli spogliatoi e dei bagni e dato che i rivestimenti, pavimenti e gli impianti idrico sono ormai datati, saranno previsti i seguenti lavori:
  - Demolizione dei pavimenti interni dei rivestimenti in piastrelle dei bagni a tutti i piani e degli spogliatoi e rimozione di tutti i davanzali interni in pietra;
  - Rimozione di tutti i lavabi, we e piatti doccia con successivo recupero (eccetto i piatti doccia);
  - Rimozione di tutte le porte le interne dei bagni e degli spogliatoi;
  - Posa di nuove piastrelle per pavimenti in monocottura, gres porcellanato, con idoneo adesivo cementizio, di dimensioni cm. 120x120;
  - Posa di nuovo rivestimento sulle pareti ad un'altezza fino a mt. 2,00, con idoneo adesivo cementizio, in gres ceramico fine porcellanato, di dimensioni cm. 60x60 e 20x20;
  - Rifacimento dell'impianto idrico sanitario con formazione di punto di adduzione acqua calda e/o fredda eseguito con tubazioni in metalplastico multistrato per alimentazione degli apparecchi igienico-sanitari e relativa rete di scarico per wc, lavabi e docce;
  - Fornitura e posa di cassetta di scarico we del tipo a doppio scarico, quello massimo di capacità lt. 6 e quello minimo lt. 3, come previsto da normativa CAM;
  - Fornitura e posa di miscelatore elettronico per lavabo di tipo cromato, con placca di copertura, con erogazione 6lt/min, come previsto dalla normativa CAM;
  - Fornitura e posa di miscelatore elettronico per le docce negli spogliatoi, con erogazione di 8 lt/min, come previsto da normativa CAM;
  - Posa degli accessori dei wc, lavabi recuperati e dei nuovi piatti doccia
  - Riposizionamento delle porte interne esistenti dei bagni e degli spogliatoi. Per quanto riguarda le porte di accesso dai corridoi, essendo previsto un controsoffitto ribassato si dovrà chiudere il sovraporta esistente e quindi si dovranno fornire nuove porte interne con telaio in alluminio, anta in legno pieno listellare, rivestita con laminato plastico HPL, apertura a battente di altezza mt. 2,10;
- sarà prevista la carteggiatura di tutte le pareti e soffitti di tutti i locali e successiva tinteggiatura con idropittura in
  polvere (tipo Airlite Purelight Interior) avente caratteristiche antinquinanti, traspiranti, antibatteriche, antivirali e
  autopulenti, contenente sostanze fotocatalitiche, inerti ultra-fini e additivi speciali secondo D.M. Ambiente del
  01/04/2004. Dovranno essere idonee ad impedire la formazione di muffe ed avere classe di reazione al fuoco
  A2-S1.

#### Situazioni Particolari (descrizione sommaria)

Non sono rilevabili situazioni particolari che possano rendere l'esecuzione dei lavori rischiosa in una o più fasi

# **AREA DEL CANTIERE**

### Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

#### Rischi intrinseci all'area di cantiere

Dovendo eseguire le opere specificate nel piano di sicurezza, le lavorazioni non contempleranno rischi particolari, se non quelli derivanti dalla lavorazione stessa, tuttavia come sarà indicato nei piani operativi delle imprese, sarà obbligatorio effettuare un sopralluogo con personale specializzato per verificare la presenza di linee elettriche interrate, o altri servizi posti nel sottosuolo.

In corrispondenza della scala esterna (uscita di emergenza) è presentee una linea telefonica aerea (posizionata come indicato nell'allegato grafico)

Prima di effettuare i lavori in prossimità del cavo si dovrà verificare che la sua presenza non crei rischi per le lavorazioni o intralcio.

#### Rischi ordigni bellici

Per quanto riguarda la valutrazione del rischio di ritrovare durante i lavori di scavo degli ordigni bellici inesplosi visto che non vi sono documentazioni dalle quali risulti che il comune di Rivarolo Canavese sia stato oggetto di bombardamenti, e non essendo previsti degli scavi all'aperto, si può considerare inesistente tale rischio, pertanto non si ritiene necessario effettuare ulteriori indagini/verifiche.

#### Rischio di punture insetti, presenza di animali

Considerando che sono presenti delle lavorazioni nel sottotetto e sulla copertura, si dovrà porre particolare attenzione al rischio derivante dalla puntura di vespe e calabroni, pertanto i datori di lavoro delle varie imprese dovranno assicurarsi che il personale operante nel cantiere non sia allergico alla puntura di insetti, inoltre al mattino appena giunti in cantiere forniti di idonei DPI ed insetticida si provvederà ad eliminare i nidi introducendosi nel sottotetto; nel caso di calabroni ci si dovrà rivolgere a ditte specializzate.

Per quanto riguarda la possibile presenza, negli altri locali non utilizzati con regolarità, di animali indesiderati (ad esempio pipistrelli) si dovrà ispezionare i suddetti ambienti con le dovute cautele prima di iniziare le lavorazioni e se necessario ci si rivolgerà a ditte specializzate per la disinfestazione.

# FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Non sono presenti rischi di questo genere

# RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

#### Rumorosità delle macchine utilizzate

Il cantiere si trova installato nei pressi di un'area abitata, pertanto considerato che alcune lavorazioni richiedono l'utilizzazione di macchine con emissioni sonore rilevanti: martello demolitore, trapano, sega a disco, si prescrive l'utilizzo di dette macchine nelle fasce orarie che creano meno disturbo.

Il tutto dovrà essere eventualmente concordato con il coordinatore per l'eseguzione delle opere.

#### Emissione di polveri

Essendo previsti delle demolizioni che inevitabilmente produrranno delle polveri, **si prescrive** che qualora queste siano di entità tale da interessare l'area circostante si dovrà bagnare i manufatti oggetto della demolizione al fine di ridurre dette emissioni.

#### Rimozione lastre in fibrocemento contenenti amianto

Essendo prevista la rimozione lastre in fibrocemento contenenti amianto, durante questa lavorazione si rispetterà quanto indicato nel piano di rimozione e smaltimento approvato dall'Asl.

#### Presenza di locali utilizzati come scuola (durante la parte iniziale e finale dei lavori)

Considerato che l'area oggetto di lavori è sita presso un fabbricato adibito a scuola SI DOVRA' EVITARE NELLA MANIERA PIU' ASSOLUTA che le persone estranee al cantiere corrano dei rischi durante le lavorazioni.

Si precisa che durante l'esecuzione delle lavorazioni principali e maggiormente invasive, la scuola verrà chiusa. Sola nella fase iniziale (montaggio cantiere e ponteggi) e quella finale (opere di finitura, collaudi impianti ecc.) verranno eseguiti a scuola aperta.

A tal fine si prevede di eliminare i rischi di intralcio tra le persone ivi presenti estranee al cantiere ed i lavoratori dell'impresa tenendo separate le diverse aree.

A seconda della zona di lavorazione effettuata in cantiere la separazione tra zona di lavoro e restante area potrà subire modifiche che saranno decise dal <u>responsabile della gestione dell'emergenza</u> confrontandosi con il coordinatore sicurezza in fase di esecuzione.

#### Presenza di strada attigua

Considerato che l'area oggetto di lavori è all'interno di un'area recintata e nelle immediate vicinanze non sono presenti abitazioni, non risultano rischi che le lavorazioni possano interferire con l'area circostante. L'unica attenzione dovrà porsi nei confronti dell'adiacente strada, nel momento in cui vi sarà l'uscita/ingresso dei mezzi dal cantiere; pertanto si dovrà porre adeguata segnaletica a lato della strada qualora vi sia un consistente flusso di automezzi in entrata/uscita.

Risulta altresi vietato a terze persone (compresi gli amministratori e i responsabili tecnici del comune) introdursi all'interno dell'area di cantiere durante l'esucuzione dei lavori, a meno che non siano accompagnate dal responsabile dell'impresa che sta effettuando le lavorazioni.

# DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Nel cantiere dove verrà realizzato l'intervento le caratteristiche idrogeologiche del sottostante terreno non sono causa di particolari problematiche in quanto non sono presenti falde sotteranee o corsi d'acqua che possano creare rischi per i lavoratori.

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

### Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

#### Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## Modalità da seguire per la recinzione del cantiere

Modalità da seguire per la realizzazione della recinzione del cantiere, degli accessi e delle segnalazioni

L'area interessata dai lavori o ad uso del cantiere qualora non risulti già recintata, dovrà essere delimitata con una adeguata recinzione e segnaletica. Nel caso vengano realizzati per mutate esigenze deli scavi, che per qualsiasi motivo rimarranno aperti a lavori fermi (alla sera, notte) dovranno essere delimitati con una recinzione, di altezza non minore a mt.2.00, realizzata con RETE DI COLORE ARANCIONE adeguatamente sostenute da paletti in ferro infissi nel terreno.

Gli angoli sporgenti della recinzione (qualora presente), o di altre strutture di cantiere, dovranno essere dipinti per tutta la loro altezza a strisce bianche e rosse trasversali. Nelle ore notturne, inoltre, l'ingombro della recinzione andrà evidenziato con apposite luci di colore rosso, alimentate in bassa tensione.

Le vie di accesso pedonali al cantiere non potranno essere differenziate da quelle carrabili, allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle due differenti viabilità, in quanto l'estensione dell'area di cantiere e le sue dimensioni non lo consentono.

Si prescrive che l'accesso carraio e pedonale esistente dopo il passaggio venga immediatamente richiuso

# Misure di sicurezza contro i rischi provenienti dall'esterno

Protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà il cantiere è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione del cantiere stesso. E' possibile, infatti, individuare rischi che non derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno del cantiere ma che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

Nel cantiere in oggetto allo stato attuale non sono riscontrabili rischi di tal genere.

# Servizi igienico - assistenziali

Servizi igienico - assistenziali

I servizi igienico - assistenziali sono **costituiti da Box prefabbricato ad uso spogliatoio, mensa e wc chimico** dei quali le maestranze possono usufruirne per tutta la durata dei lavori;

All'interno del cantiere dovranno essere presenti: cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione. Siccome ad un certo punto del cantiere si supereranno le dieci unità si dovrà inserire un nuovo blocco spogliatoi e wc.

# Misure di sicurezza per la presenza nel cantiere di linee aeree e condutture

Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nel cantiere di linee aeree e condutture sotterranee

La presenza di linee elettriche aeree e/o di condutture interrate nell'area del cantiere rappresenta uno dei vicoli più importanti da rispettare nello sviluppo del cantiere stesso.

Pertanto, preliminarmente all'installazione del cantiere, occorrerà acquisire tutte le informazioni (dagli Enti Pubblici, dai

gestori dei servizi di acquedotto, fognatura, telefono, energia elettrica, ecc.) circa l'esatta posizione dei sottoservizi eventualmente presenti. In ogni caso sarà opportuno effettuare delle verifiche, anche mediante l'esecuzione di sondaggi pilota.

Per quanto riguarda l'eventuale presenza di linee elettriche aeree, dovranno evitarsi lavorazioni a distanze inferiori da mt. 3 a mt. 7 a seconda del tipo di linea (vedasi allegato IX D.L. n°81 del 09/04/2008) e qualora non evitabili, si dovrà provvedere ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche.

Per quanto riguarda, inoltre, la presenza nell'area del cantiere di condutture e sottoservizi, dovranno opportunamente prevedersi la viabilità sia pedonale che carrabile o provvedersi, previo accordo con l'ente gestore, alla relativa delocalizzazione.

In corrispondenza della scala esterna (uscita di emergenza) è presentee una linea telefonica aerea (posizionata come indicato nell'allegato grafico)

Prima di effettuare i lavori in prossimità del cavo si dovrà verificare che la sua presenza non crei rischi per le lavorazioni o intralcio.

## Viabilità, dislocazione delle varie aree di cantiere

Viabilità, dislocazione delle varie aree di cantiere

Al termine della recinzione del cantiere dovrà provvedersi alla definizione dei percorsi carrabili e pedonali, e della varie aree di cantiere (zona carico e scarico, deposito materiali, deposito materiali infiammabili, stoccaggio dei rifiuti, lavorazioni fisse) limitando, per quanto consentito dalle specifiche lavorazioni da eseguire, il numero di intersezioni tra i due livelli di viabilità. Nel tracciamento dei percorsi carrabili, si dovrà considerare una larghezza tale da consentire un franco non minore di 70 centimetri almeno da un lato, oltre la sagoma di ingombro del veicolo; qualora il franco venga limitato ad un solo lato per tratti lunghi, devono essere realizzate piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a m 20 lungo l'altro lato.

Inoltre dovranno tenersi presenti tutti i vincoli derivanti dalla presenza di condutture e/o di linee aeree presenti nell'area di cantiere.

Nel cantiere in oggetto <u>non sono presenti percorsi carrabili che possono generare rischi inerenti la viabilità interna in</u> quanto l'area è di ridotte dimensioni. Per quanto concerne la disposizione delle varie aree vedasi l'allegato grafico al piano di sicurezza.

# Impianti elettrico, dell'acqua, del gas, ecc.

Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti (Legge 46/90, ecc.) l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, l'impianto idrico, quello di smaltimento delle acque reflue, ecc. Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1 e art.267 D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.168); non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:

IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

# Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

#### Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

L'impianto di terra dovrà essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo si costruirà l'impianto coordinandolo con le protezioni attive presenti (interruttori e/o dispositivi differenziali) realizzando, in questo modo, il sistema in grado di offrire il maggior grado di sicurezza possibile. L'impianto di messa a terra, inoltre, dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per conservare l'equipotenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra.

Qualora sul cantiere si renda necessario la presenza anche di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, allora l'impianto di messa a terra dovrà, oltre ad essere unico per l'intero cantiere, anche essere collegato al dispersore delle scariche atmosferiche.

Nel distinguere quelle che sono le strutture metalliche del cantiere che necessitano di essere collegate all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da quelle cosiddette autoprotette, ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo la norma CEI 81-1 III Edizione.

# Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto

Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto

Per le lavorazioni che verranno eseguite ad altezze superiori a m 2 e che comportino la possibilità di cadute dall'alto, dovranno essere introdotte adeguate protezioni collettive, in primo luogo i parapetti.

Il parapetto, realizzato a norma, dovrà avere le seguenti caratteristiche

- a) il materiale con cui sarà realizzato dovrà essere rigido, resistente ed in buono stato di conservazione;
- b) la sua altezza utile dovrà essere di almeno un metro;
- c) dovrà essere realizzato con almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il calpestio;
- d) dovrà essere dotato di "tavola fermapiede", vale a dire di una fascia continua poggiata sul calpestio e di altezza pari almeno a 15 cm:
- e) dovrà essere costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione.

Quando non sia possibile realizzare forme di protezione collettiva, dovranno obbligatoriamente utilizzarsi cinture di sicurezza.

# Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione

Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere

Nelle aziende o lavorazioni in cui esistano pericoli specifici di incendio:

- a) è vietato fumare;
- b) è vietato usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza;
- c) devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili di primo intervento; detti mezzi devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto;
- d) deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi.

# Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza

#### Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza

# Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di Sicurezza

#### Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di Sicurezza

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmette il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

# Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura

#### Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura

Il microclima dei luoghi di lavoro dovrà essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto sia dei metodi di lavoro applicati che degli sforzi fisici imposti ai lavoratori.

I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e, più in generale, tutte quelle attività che comportano l'emissione di calore dovranno essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati.

# SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

Nel cantiere dovrà essere presente la segnaletica di sicurezza prescritta dalla legge e comunque non dovrà mancare la cartellonistica che segue

TALE SEGNALETICA DOVRA' ESSERE POSIZIONATA IN CORRISPONDENZA DELL' INGRESSO AL CANTIERE, IN MODO CHE RISULTI BEN VISIBILE A CHIUNQUE ENTRI AD ECCEZIONE DEI CARTELLI "SPECIFICI" CHE SI DOVRANNO COLLOCARE IN PROSSIMITA' DEI RELATIVI PERICOLI.



	Sostanze velenose.
	Carichi sospesi.
<u>^</u>	Pericolo generico.
A Company	Caduta con dislivello.
	Materiale comburente.
<u> </u>	Pericolo di inciampo.
A	Tensione elettrica pericolosa.
	Protezione obbligatoria per gli occhi.

Casco di 1	protezione obbligatoria.
Protezion	e obbligatoria dell'udito.
Protezion	e obbligatoria delle vie respiratorie.
Calzature	di sicurezza obbligatorie.
Guanti di	protezione obbligatoria.
Protezion	e obbligatoria del corpo.
Protezion	e obbligatoria del viso.
	one individuale obbligatoria contro le cadute. zazione delle imbragature con relative cinture di sicurezza si dovrà utilizzare
ogni qu	ialvolta sussista il pericolo di caduta dall'alto e non sia possibile utilizzare ivi di protezione colettiva come ponteggi, pittaforme mobili ecc
	Percorso/Uscita emergenza.



Percorso/Uscita emergenza.

DA POSIZIONARE NEI PRESSI DEL LOCALE WC-SPOGLIATOIO, DEPOSITO DI MATERIALI INFIAMMABILI E DELLE LAVORAZIONI CHE COMPORTANO RISCHI DI INCENDIO

Comando: Attenzione inizio operazioni

Gestuale: Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, le palme delle mani rivolte in avanti.

Comando: Alt interruzione fine del movimento

Gestuale: Il braccio destro è teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti.

Comando: Fine delle operazioni

Gestuale: Le due mani sono giunte all'altezza del petto.



Comando: Sollevare Verbale:

Il braccio destro, teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti, descrive Gestuale:

lentamente un cerchio.



Comando: Abbassare Verbale: ABBASSA

Gestuale: Il braccio destro teso verso il basso, con la palma della mano destra rivolta verso il corpo, descrive

lentamente un cerchio.

Comando: Distanza verticale

Verbale: MISURA DELLA DISTANZA Gestuale: Le mani indicano la distanza.

Comando: Avanzare Verbale: AVANTI

Gestuale: Entrambe le braccia sono ripiegate, le palme delle mani rivolte all'indietro; gli avanbracci compiono

mivimenti lenti in direzione del corpo



Comando: Retrocedere Verbale: INDIETRO

Gestuale: Entrambe le braccia piegate, le palme delle mani rivolte in avanti; gli avambracci compiono

movimenti lenti che si allontanano dal corpo.



Comando: A destra
Verbale: A DESTRA

Gestuale: Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con la palma della mano destra rivolta verso

il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione.



Comando: A sinistra

Verbale: A SINISTRA

Gestuale: Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con la palma della mano sinistra rivolta verso il

basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione.



Comando: Pericolo alt o arresto di emergenza

Verbale: ATTENZIONE

Gestuale: Entrambe le braccia tese verso l'alto; le palme delle mani rivolte in avanti.



Comando: Distanza orizzontale

Verbale: **MISURA DELLA DISTANZA** Gestuale: Le mani indicano la distanza.

## **LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE**

### Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## **ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE**

#### Allestimento del cantiere

L'allestimento del cantiere costituisce la prima fase lavorativa di qualsivoglia costruzione.

Dalle scelte che verranno fatte in questo momento, di tipo logistico e funzionale, dipenderà l'andamento del cantiere edile, sia in termini di efficienza che di sicurezza.

L'allestimento e l'organizzazione di un cantiere edile, comporta una serie di attività, come quelle di seguito elencate:

- realizzazione delle recinzioni e degli accessi (sia pedonali che carrabili) qualora non presenti;
- la realizzazione della viabilità del cantiere (non necessaria viste le modeste dimensioni del cantiere);
- la realizzazione dei servizi igienico-assistenziali del cantiere (wc, spogliatoi, mensa);
- la localizzazione dei servizi antincendio (estintori);
- la localizzazione dei luoghi di lavoro fissi (banco del ferraiolo, betoniera, molazza, ecc.):

Essendo, dunque, la prima operazione da compiere, dalle scelte logistiche e di localizzazione che verranno effettuate, discenderà la possibilità di minimizzare una serie di rischi per i lavoratori.

#### La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Allestimento del cantiere, con cartellonistica

Realizzazione recinzioni interne al cantiere

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Realizzazione di tettoia in legno a protezione dell'accesso

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso

Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale

Smobilizzo del cantiere

## Allestimento del cantiere, con cartellonistica (fase)

Allestimento cantiere con posa di cartellonistica di cantiere, delimitazione aree ed installazione di un "castello di carico"

#### Lavoratori impegnati:

Addetto all'allestimento cantiere con cartellonistica;
 Addetto all'allestimento di cantiere con cartellonistica

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

\*\*Riferimenti Normativi:\*\*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Trapano elettrico;
- d) Castelli di tiro;
- e) Argano a bandiera;
- f) Andatoie e Passerelle;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello.

### Realizzazione recinzioni interne al cantiere (fase)

Realizzazione di tamponamento interno al fabbricato con lastre in cartongesso e recinzione di delimitazione delle varie aree del cortile con posa dei relativi cartelli di segnalazione.

#### Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione della recinzione del cantiere;
 Addetto alla realizzazione della recinzione del cantiere.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali:
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

## Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)

Allestimento di servizi igienico-sanitari (box spogliatoio, mensa, we) in strutture prefabbricate appositamente approntate.

#### Macchine utilizzate:

1) Autocarro con gru.

#### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

#### Lavoratori impegnati:

Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;
 Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

# Realizzazione di tettoia in legno a protezione dell'accesso (fase)

Realizzazione di una tettoia in legno per la protezione dell'accesso della scuola da eventuali carichi sospesi.

#### Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione di tettoia in legno a protezione accesso;
 Addetto alla realizzazione di tettoia in legno a protezione accesso

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di tettoia in legno a protezione accesso;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) attrezzatura anticaduta; e) indumenti protettivi.

\*\*Riferimenti Normativi:\*\*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

## Realizzazione di impianto elettrico del cantiere (fase)

Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.

#### Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;
 Addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Elettrocuzione;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello:
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Trapano elettrico;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

# Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere (fase)

Realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere.

#### Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;
 Addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Elettrocuzione:

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali:
- b) Avvitatore elettrico:
- c) Scala semplice;
- d) Scala doppia;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti.

# Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso (fase)

Montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio metallico fisso, compresa la realizzazione del piano di appoggio su copertura esistente, posa delle reti di protezione, della recinzione in pvc sul perimetro esterno del ponteggio qualora necessarie. Esecuzione impianto di protezione da scariche atmosferiche qualora necessario.

#### Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Autocarro con gru.

#### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

#### Lavoratori impegnati:

Addetto al montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso;
 Addetto al montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

) DPI: addetto al montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco: b) guanti: c) calzature di sicurezza: d) attrezzatura anticaduta.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto:
- b) Rumore;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali:
- c) Scala semplice;
- d) Trapano elettrico;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

### Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale (fase)

Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale impegnato composta da: a) locale di equipaggiamento con due accessi, uno adiacente all'area di lavoro e l'altro adiacente al locale doccia; b) locale doccia accessibile dal locale equipaggiamento e dalla chiusa d'aria; c) chiusa d'aria tra il locale doccia ed il locale spogliatoio incontaminato; d) locale incontaminato (spogliatoio) con accesso dall'esterno (aree incontaminate) ed un'uscita attraverso la chiusa d'aria. L'allestimento di servizi igienico-sanitari potranno essere ricavati direttamente nell'edificio oggetto dell'intervento, in edifici attigui, o in strutture prefabbricate appositamente approntate.

#### Macchine utilizzate:

1) Autocarro con gru.

#### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

#### Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione di un'area di decontaminazione del personale;
 Addetto alla realizzazione di un'area di decontaminazione del personale.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di un'area di decontaminazione del personale;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera con filtro specifico; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Amianto;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali:
- b) Avvitatore elettrico:
- c) Scala semplice;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

### **Smobilizzo del cantiere** (fase)

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di eventuali impianti di cantiere, delle opere provvisionali e di protezione del cantiere stesso.

#### Macchine utilizzate:

1) Autocarro.

#### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

#### Lavoratori impegnati:

1) Addetto allo smobilizzo del cantiere;

Addetto allo smobilizzo del cantiere.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

\*\*Riferimenti Normativi:\*\*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala doppia;
- c) Scala semplice;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

## RIMOZIONI, DEMOLIZIONI

#### La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali

Rimozione di coperture in cemento amianto

Demolizione orditurai in legno di copertura

Rimozione di impianti

Rimozione di pavimento

Rimozione di intonaci e rivestimenti

Rimozione di serramenti

Rimozione di rivestimenti in marmo

Demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano

# Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali (fase)

Rimozione di scossaline, canali di gronda e pluviali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

#### Macchine utilizzate:

1) Autocarro.

#### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

#### Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali;

Addetto alla rimozione di scossaline, canali di gronda e pluviali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) attrezzature anticaduta; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore:
- e) Vibrazioni:

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso:
- c) Smerigliatrice angolare (flessibile);

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

# Rimozione di coperture in cemento amianto (fase)

Rimozione di copertura di amianto-cemento con le seguenti procedure: a) spruzzatura preliminare di soluzione pellicolare a base vinilica applicata con pompe a bassa pressione su entrambe le superfici della esistente copertura in amianto-cemento per fissaggio provvisorio delle fibre di amianto; b) smontaggio delle lastre in amianto-cemento utilizzando appropriate tecniche che impediscano la rottura o la fessurazione degli elementi; c) imballo in quota, ove possibile, delle lastre rimosse in pacchi costituiti da doppio strato di polietilene, etichettati secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; d) calo in basso con adeguati mezzi di sollevamento, carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata.

#### Macchine utilizzate:

1) Autocarro con gru.

## Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

## Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla rimozione di coperture in cemento amianto; Addetto alla rimozione di manto di copertura in amianto-cemento.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di coperture in cemento amianto;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera con filtro specifico; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) attrezzature anticaduta; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- c) Amianto;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali:
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Ponteggio metallico fisso;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello.

# Demolizione orditurai in legno di copertura (fase)

Demolizione di orditura in legno di copertura, eseguita a mano e successiva posa di telo in pvc per copertura provvisoria. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

## **Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;
- 2) Autocarro con gru.

## Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

## Lavoratori impegnati:

Addetto alla demolizione di orditura in legno eseguita a mano;
 Addetto alla demolizione di solai in orditura eseguita a mano.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla demolizione di orditura in legno eseguita a mano;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) attrezzature anticaduta; h) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- c) Rumore;
- d) Vibrazioni;

### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Argano a cavalletto;
- c) Attrezzi manuali;
- d) Canale per scarico macerie;
- e) Scala semplice;
- f) Motosega;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Rumore; Vibrazioni.

# Rimozione di impianti (fase)

Rimozione di impianti elettrici, illuminazione, idrico-sanitario compresi gli accessori; modifica finalizzata allo spostamento per poter eseguire i lavori di rinforzo strutturale.

Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

## Macchine utilizzate:

1) Autocarro.

## Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

## Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla rimozione di impianti;

Addetto alla rimozione di impianti di distribuzione interni.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di impianti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;
- b) Vibrazioni:

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali:
- c) Martello demolitore elettrico:
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

## Rimozione di pavimento (fase)

Rimozione di pavimenti in ceramica e rivertimenti. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

## Macchine utilizzate:

1) Autocarro.

#### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

#### Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla rimozione di pavimento in ceramica;

Addetto alla rimozione di pavimento in ceramica.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di pavimento in ceramica;

Prescrizioni Organizzative

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Inalazione polveri, fibre;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;
- e) Vibrazioni;

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Martello demolitore elettrico;
- c) Canale per scarico macerie;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

# Rimozione di intonaci e rivestimenti (fase)

Rimozione intonaci e zoccolature e rivestimenti . Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e

l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

#### Macchine utilizzate:

1) Autocarro.

## Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

#### Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla rimozione di intonaci e rivestimenti :

Addetto alla rimozione di intonaci e rivestimenti.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di intonaci e rivestimenti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore:
- e) Vibrazioni;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Martello demolitore elettrico:
- c) Canale per scarico macerie;
- d) Ponteggio mobile o trabattello;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Caduta dall'alto.

# Rimozione di serramenti (fase)

Rimozione di serramenti interni, esterni e di veneziane. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

#### **Macchine utilizzate:**

1) Autocarro.

## Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

## Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla rimozione di serramenti;

Addetto alla rimozione di serramenti.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di serramenti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) occhiali protettivi; b) maschera antipolvere; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Ponteggio metallico fisso;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello;

# Rimozione di rivestimenti in marmo (fase)

Rimozione di rivestimenti in marmo (davanzali e soglie). Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

#### Macchine utilizzate:

Autocarro.

## Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

## Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla rimozione di rivestimenti in marmo;

Addetto alla rimozione di rivestimenti in marmo.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di rivestimenti in marmo;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Inalazione polveri, fibre;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;
- e) Vibrazioni;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Martello demolitore elettrico;
- c) Ponte su cavalletti;
- d) Ponteggio metallico fisso;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

# Demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano (fase)

Demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

#### **Macchine utilizzate:**

1) Autocarro.

## Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

## Lavoratori impegnati:

Addetto alla demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano;
 Addetto alla demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) attrezzature anticaduta; h) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Seppellimento, sprofondamento;
- b) Inalazione polveri, fibre;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;

- e) Caduta dall'alto:
- f) Vibrazioni:

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali:
- b) Centralina idraulica a motore:
- c) Canale per scarico macerie;
- d) Cesoie pneumatiche;
- e) Compressore con motore endotermico;
- f) Martello demolitore pneumatico;
- g) Smerigliatrice angolare (flessibile);

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Inalazione fumi, gas, vapori; Scoppio; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Caduta dall'alto; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni; Elettrocuzione.

# Taglio di muratura a tutto spessore (fase)

Taglio di muratura per tutto lo spessore al fine di allargare le aperture . Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

## Macchine utilizzate:

1) Autocarro.

## Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

## Lavoratori impegnati:

1) Addetto al taglio di murature a tutto spessore;

Addetto al taglio alla base di muratura per tutto lo spessore.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al taglio di murature a tutto spessore;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Sega a parete;
- c) Ponteggio metallico fisso;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

# Demolizione di tramezzature eseguita a mano (fase)

Demolizione di tramezzature a sezione obbligata, eseguita a mano. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

## Macchine utilizzate:

1) Autocarro.

#### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

## Lavoratori impegnati:

Addetto alla demolizione di tramezzature eseguita a mano;
 Addetto alla demolizione di tramezzature eseguita a mano.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla demolizione di tramezzature eseguita a mano;

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- c) Rumore;
- d) Vibrazioni;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali:
- b) Canale per scarico macerie;
- c) Martello demolitore elettrico;
- d) Ponte su cavalletti;
- e) Scala semplice;
- f) Smerigliatrice angolare (flessibile);

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

## Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici (fase)

Esecuzione di perforazioni e tracce eseguita con scanalatrice e/o martello demolitore elettrico (apertura e chiusura al grezzo) per alloggiamento tubi in muratura di qualsiasi genere e l'accatastamento dei materiali.

## Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla apertura e chiusura al grezzo di tracce;

Addetto all'apertura e chiusura al grezzo di tracce per alloggiamento tubi in muratura di qualsiasi genere e all'accatastamento dei materiali..

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla apertura e chiusura al grezzo di tracce;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- c) Rumore;
- d) Vibrazioni;

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Martello demolitore elettrico;
- c) Ponte su cavalletti;
- d) Scanalatrice per muri ed intonaci;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello.

## **OPERE EDILI**

## La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Applicazione di pannelli isolanti su superfici orizzontal, verticalii

Realizzazione di tramezzature interne

Realizzazione di copertura ventilata

Montaggio di scossaline e canali di gronda

Sabbiatura elementi strutturali, pareti

Realizzazione di contropareti e controsoffitti Formazione intonaci Posa di pavimenti per interni in ceramica Posa di rivestimenti interni Posa di rivestimenti esterni in marmo Rasatura superfici esterne Montaggio di serramenti Montaggio di tende esterne avvolgibili

# Applicazione di pannelli isolanti su superfici orizzontal, verticalii (fase)

Applicazione di pannelli isolanti di qualsiasi tipo su superfici verticali, orizzontali, inclinate previo pulizia ed eventuale ripristino della planeità, mediante collanti, tasselli o a fiamma.

## Macchine utilizzate:

Posa di ringhiere e parapetti Tinteggiatura di superfici interne

1) Autocarro con gru.

## Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

## Lavoratori impegnati:

Addetto all'applicazione interna di pannelli isolanti su coperture orizzontali e inclinate;
 Addetto all'applicazione interna di pannelli isolanti su coperture orizzontali e inclinate.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'applicazione interna di pannelli isolanti su superfici orizzontali e inclinate;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali:
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Ponteggio metallico fisso;
- d) Taglierina elettrica;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore; Vibrazioni.

# Realizzazione di tramezzature interne (fase)

Realizzazione di tramezzature interne in gas beton e muratura.

#### Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione di tramezzature interne;
 Addetto alla realizzazione di tramezzature interne.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di tramezzature interne;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Chimico;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali:
- b) Betoniera a bicchiere;
- c) Ponte su cavalletti:

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello.

## Realizzazione di copertura ventilata (fase)

Realizzazione della camera di ventilazione del "tetto ventilato", ottenuta mediante la posa in opera di pannelli isolanti, il fissaggio di nuovi listelli in legno ortogonalmente ai primi ed il posizionamento finale di pannelli in lamiera.

#### Macchine utilizzate:

Autocarro con gru.

## Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

## Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione di camera di ventilazione;
 Addetto alla realizzazione di camera di ventilazione.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di camera di ventilazione;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Ponteggio metallico fisso;
- d) Sega circolare;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre; Rumore.

# Montaggio di scossaline e canali di gronda (fase)

Montaggio di scossaline e canali di gronda.

#### Lavoratori impegnati:

Addetto al montaggio di scossaline e canali di gronda;
 Addetto al montaggio di scossaline e canali di gronda.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di scossaline e canali di gronda;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) attrezzatura anticaduta; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;

b) Ponteggio mobile o trabattello:

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

## Sabbiatura elementi strutturali, pareti (fase)

Rimozione meccanica mediate sabbiatura di depositi coerenti di notevole spessore, con utensili manuali ed elettroutensili.

## Lavoratori impegnati:

Addetto alla rimozione meccanica di depositi coerenti su intonaci;
 Addetto alla rimozione meccanica di depositi coerenti su intonaci.

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione meccanica di depositi coerenti su intonaci;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Rumore:
- c) Vibrazioni;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali per il restauro:
- b) Microsabbiatrice;
- c) Sabbiatrice (idrosabbiatrice);
- d) Compressore elettrico;
- e) Ponte su cavalletti;
- f) Ponteggio mobile o trabattello;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Elettrocuzione; Scoppio; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

# Realizzazione di contropareti e controsoffitti (fase)

Realizzazione di contropareti e/o controsoffitti.

#### Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti; Addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a cavalletto;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Ponte su cavalletti;
- d) Scala semplice;
- e) Taglierina elettrica;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

# Formazione intonaci (fase)

Formazione di intonaci eseguita a mano o a macchina.

#### Lavoratori impegnati:

Addetto alla formazione intonaci (tradizionali);
 Addetto alla formazione intonaci tradizionali.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla formazione intonaci tradizionali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Chimico:
- d) M.M.C. (elevata frequenza);
- e) Rumore;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Impastatrice;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore.

# Posa di pavimenti per interni in ceramica (fase)

Posa di pavimenti interni realizzati con elementi ceramici in genere.

#### Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla posa di pavimenti per interni in ceramica; Addetto alla posa di pavimenti per interni in ceramica.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di pavimenti per interni in ceramica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Chimico;
- c) M.M.C. (elevata frequenza);
- d) Rumore;
- e) Vibrazioni;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Battipiastrelle elettrico;
- c) Taglierina elettrica;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Rumore; Elettrocuzione; Vibrazioni; Movimentazione manuale dei carichi.

# Posa di rivestimenti interni (fase)

Posa di rivestimenti interni realizzati con elementi ceramici in genere, e malta a base cementizia o adesivi, zoccolature

#### Lavoratori impegnati:

Addetto alla posa di rivestimenti interni in ceramica;
 Addetto alla posa di rivestimenti interni in ceramica.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di rivestimenti interni in ceramica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- Chimico;

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Taglierina elettrica;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

# Posa di rivestimenti esterni in pietra (fase)

Posa di rivestimenti esterni realizzati con lastre di pietra per i davanzali

## Lavoratori impegnati:

Addetto alla posa di rivestimenti esterni in pietra;
 Addetto alla posa di rivestimenti esterni in pietra

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di rivestimenti esterni in pietra;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

\*\*Riferimenti Normativi:\*\*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Chimico;
- d) M.M.C. (elevata frequenza);

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Argano a cavalletto;
- c) Attrezzi manuali;
- d) Ponteggio metallico fisso;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

# Rasatura superfici esterne (fase)

Rasatura delle facciate con rivestimento a base di resine silossaniche con particelle di nano-quarzo ad elevata brillantezza e stabilità di colore

## Lavoratori impegnati:

Addetto alla rasatura di superfici esterne;
 Addetto alla rasatura di superfici esterne.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rasatura di superfici esterne;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Chimico;

d) M.M.C. (elevata frequenza);

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali:
- c) Ponteggio metallico fisso;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

## Montaggio di serramenti (fase)

Montaggio di eventuali controtelai, serramenti per porte, finestre in Pvc., porte interne e tagliafuoco

## Lavoratori impegnati:

1) Addetto al montaggio di serramenti;

Addetto al montaggio di serramenti quali porte e finestre in alluminio.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di serramenti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a cavalletto;
- b) Attrezzi manuali:
- c) Ponteggio metallico fisso;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

# Montaggio di tende esterne avvolgibili (fase)

Montaggio di tende esterne avvolgibili.

## Lavoratori impegnati:

Addetto al montaggio di tende;
 Addetto al montaggio di tende avvolgibili.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di tende avvolgibili;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello.

# Posa di ringhiere e parapetti (fase)

Posa di ringhiere e parapetti in ferro zincato.

#### Macchine utilizzate:

1) Autocarro con gru.

#### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

## Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla posa di ringhiere e parapetti;

Addetto alla posa di ringhiere e parapetti.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di ringhiere e parapetti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) attrezzatura anticaduta; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) R.O.A. (operazioni di saldatura);

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali:
- b) Saldatrice elettrica:
- c) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- d) Trapano elettrico;
- e) Ponteggio mobile o trabattello;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

# Tinteggiatura di superfici interne (fase)

Tinteggiatura di superfici pareti e/o soffitti interni, previa preparazione di dette superfici eseguita a mano, con attrezzi meccanici o con l'ausilio di solventi chimici (sverniciatori).

## Lavoratori impegnati:

Addetto alla tinteggiatura di superfici interne;
 Addetto alla tinteggiatura di superfici interne.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla tinteggiatura di superfici interne;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Chimico;
- c) M.M.C. (elevata frequenza);

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Argano a cavalletto;
- c) Attrezzi manuali;
- d) Ponte su cavalletti;

### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

## INTERVENTI STUTTURALI

## La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Ancoraggio ferri in elementi strutturali Realizzazione carpenteria per le strutture in elevazione Getto in calcestruzzo per consolidamento strutture Consolidamento struttura in c.a. con applicazione di rete in carbonio

## Ancoraggio ferri in elementi strutturali (fase)

Ancoraggio di piastre e ferri in elementi strutturali (travi, pilastri, setti ecc...) previa accurata pulizia e lavaggio della superficie interessata, perforazione e successiva sigillatura del ferro nel calcestruzzo con malta reoplastica antiritiro.

## Lavoratori impegnati:

Addetto all'ancoraggio ferri in elementi strutturali;
 Addetto all'ancoraggio ferri in elementi strutturali.

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'ancoraggioferri in elementi strutturali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Chimico;

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Trapano elettrico;
- d) Ponteggio metallico fisso;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

# Realizzazione carpenteria per le strutture in elevazione (fase)

Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione con casseforme riutilizzabili, in materiale polimerico o metallico, composte da pannelli modulari per adattarsi a strutture di dimensioni e spessore variabili.

## Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione con casseforme riutilizzabili;
 Addetto alla realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione con casseforme riutilizzabili.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione con casseforme riutilizzabili;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera con filtro specifico; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Chimico;
- d) Punture, tagli, abrasioni;
- e) Rumore;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali:
- b) Scala semplice;
- c) Ponteggio metallico fisso;
- d) Ponteggio mobile o trabattello;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello.

# Getto in calcestruzzo per consolidamento strutture (fase)

Esecuzione di getti in calcestruzzo fibrorinforzato per il ripristino statico di stutture esistenti.

#### **Macchine utilizzate:**

1) Autobetoniera con pompa.

## Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

## Lavoratori impegnati:

Addetto al getto in calcestruzzo per consolidamento;
 Addetto al getto in calcestruzzo per consolidamento.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al getto in calcestruzzo per consolidamento;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) attrezzatura anticaduta; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) Caduta dall'alto;
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali:
- c) Betoniera a bicchiere;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

# Consolidamento struttura in c.a. con applicazione di rete in carbonio (fase)

Realizzazione di rinforzo di strutture in c.a. mediante rete di materiale composito in carbonio annegata in malta idraulica.

## Lavoratori impegnati:

Addetto al consolidamento struttura in c.a. con applicazione di rete in carbonio;
 Addetto al consolidamento struttura in c.a. con applicazione di rete in carbonio.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al consolidamento struttura in c.a. con applicazione di rete in carbonio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto:
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Chimico;
- d) Rumore;

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali:
- c) Betoniera a bicchiere;
- d) Ponteggio metallico fisso;
- e) Ponte su cavalletti;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

# **IMPIANTI**

## La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione di impianto solare fotovoltaico e accumulo Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario Montaggio di apparecchi igienico sanitari Realizzazione di impianto elettrico Realizzazione di impianto di ventilazione

## Realizzazione di impianto solare fotovoltaico e accumulo (fase)

Realizzazione di impianto fotovoltaico con posa pannelli su lastra in lamiera, relativo inverter e accumulo integrato compresi tutti i quadri, collegamenti elettrici necessari.

#### **Macchine utilizzate:**

Installazione di valvole termostatiche

1) Autocarro con gru.

## Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

## Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla realizzazione di impianto solare fotovoltaico; Addetto alla realizzazione di impianto solare fotovoltaico.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto solare fotovoltaico;

Prescrizioni Organizzative

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Elettrocuzione;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;
- e) Vibrazioni;

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali:
- c) Trapano elettrico;
- d) Ponteggio metallico fisso;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

# Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario (fase)

Realizzazione della rete di scarico acque nere e distribuzione di impianto idrico-sanitario

## Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Addetto alla realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera con filtro specifico; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) R.O.A. (operazioni di saldatura);
- b) Rumore:
- c) Vibrazioni;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali:
- b) Avvitatore elettrico:
- c) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
- d) Scala doppia;
- e) Trapano elettrico;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Rumore; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Vibrazioni.

# Montaggio di apparecchi igienico sanitari (fase)

Montaggio di apparecchi igienico sanitari.

## Lavoratori impegnati:

Addetto al montaggio di apparecchi igienico sanitari;
 Addetto al montaggio di apparecchi igienico sanitari.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di apparecchi igienico sanitari;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore:
- b) Vibrazioni;

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali:
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Scala doppia;
- d) Trapano elettrico;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

# Realizzazione di impianto elettrico (fase)

Realizzazione di impianto elettrico, di illuminazione compresa automazione dell'apertura delle tende.

#### Lavoratori impegnati:

 Addetto alla realizzazione di impianto elettrico; Addetto alla realizzazione di impianto elettrico.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;
- b) Vibrazioni;

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali:

- b) Avvitatore elettrico;
- c) Scala doppia;
- d) Trapano elettrico;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

# Realizzazione di impianto di ventilazione (fase)

Realizzazione di un impianto di ventilazione meccanica controllata tramite l'installazione di apparecchiatura in grado di effettuare il ricambio dell'aria esausta interna, con aria, non trattata, proveniente dall'esterno; posa di canali di ventilazione.

## Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla realizzazione di impianto di ventilazione; Addetto alla realizzazione di impianto di ventilazione.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di ventilazione ;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Scala doppia;
- d) Trapano elettrico;
- e) Ponteggio mobile o trabattello;

## Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

# Installazione di valvole termostatiche (fase)

Installazione di valvole termostatiche, per la regolazione automatica dell'emissione termica del corpo scaldante, ottenuta tramite un bulbo contenente un fluido, ad alto coefficiente di dilatazione, che regola il flusso d'acqua senza ricorrere ad alimentazione esterna (batteria o rete elettrica).

## Lavoratori impegnati:

Addetto all'installazione di valvole termostatiche;
 Addetto all'installazione di valvole termostatiche.

## Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'installazione di valvole termostatiche;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza; c) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;
- b) Vibrazioni:

## Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico:
- c) Trapano elettrico;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

# RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

## rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi

#### Elenco dei rischi:

- 1) Amianto;
- 2) Caduta dall'alto;
- 3) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 4) Chimico;
- 5) Elettrocuzione;
- 6) Inalazione polveri, fibre;
- 7) M.M.C. (elevata frequenza);
- 8) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- 9) Punture, tagli, abrasioni;
- 10) R.O.A. (operazioni di saldatura);
- 11) Rumore;
- 12) Seppellimento, sprofondamento;
- 13) Vibrazioni.

## **RISCHIO: Amianto**

#### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale; Rimozione di coperture in cemento amianto;

Misure tecniche e organizzative:

Valore limite di esposizione. In tutte le attività lavorative la concentrazione nell'aria della polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto nei luoghi di lavoro deve essere ridotta al minimo e, in ogni caso, al di sotto del valore limite di esposizione.

Scelta del dispositivo di protezione individuale. Devono essere forniti dispositivi di protezione individuale (DPI) delle vie respiratorie aventi un fattore di protezione operativo adeguato alla concentrazione di amianto nell'aria e tale da garantire all'utilizzatore che l'aria filtrata presente all'interno del DPI sia non superiore ad un decimo del valore limite di esposizione.

Misure tecniche, organizzative e procedurali. Al fine di eliminare e/o ridurre i rischi derivanti dall'esposizione dei lavoratori a fibre d'amianto devono essere adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione: a) il numero di lavoratori esposti, o che possono essere esposti, deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; b) l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale deve essere intervallato da periodi di riposo adeguati all'impegno fisico richiesto dal lavoro, in aree di riposo specifiche e previo idonea decontaminazione; c) i metodi di lavoro devono essere tali da evitare la produzione di polvere di amianto o, se ciò non è possibile, da evitare l'immissione di polveri d'amianto nell'aria; d) i locali, le attrezzature e gli impianti destinati o utilizzati in attività che possono comportare esposizione alle fibre di amianto devono essere regolarmente e sistematicamente puliti; e) i rifiuti devono essere rimossi dai luoghi di lavoro il più presto possibile e in appropriati imballaggi e devono essere smaltiti, in conformità alla normativa vigente, come rifiuti pericolosi.

Misurazione delle fibre d'amianto. Le attività che possono esporre ad amianto o materiali che espongono ad amianto, devono essere sottoposte a misurazioni della concentrazione di fibre di amianto nell'aria del luogo di lavoro, per la verifica del rispetto dei valori limite di esposizione a fibre di amianto, con metodi di campionatura e di misurazione conformi alle disposizioni legislative.

Piano di lavoro. Prima dell'inizio dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, deve essere predisposto un piano di lavoro da sottoporre all'organo di vigilanza competente per territorio.

Misure igieniche. Devono essere assicurate le seguenti misure igieniche: a) le aree dove sono svolte attività che possono esporre ad amianto o materiali che contengono amianto devono essere isolate e rese accessibili soltanto dai lavoratori che debbano recarvisi per motivi connessi alla loro mansione o con la loro funzione; b) le aree isolate in cui si svolgono le attività, che possono esporre ad amianto o materiali che contengono amianto, devono essere indicate con adeguati segnali di avvertimento e di sicurezza; c) nelle lavorazioni in aree predeterminate, che possono esporre ad amianto, devono essere indicati, con adeguati segnali di avvertimento e di sicurezza, i divieto di fumo, di assunzione di bevande o cibi, di utilizzo di pipette a bocca e di applicazione di cosmetici; d) i lavoratori devono disporre di impianti sanitari adeguati, provvisti di docce, in caso di operazioni in ambienti polverosi e di speciali aree che consentono di mangiare e bere senza il rischio di contaminazione da polvere di amianto; e) i lavoratori devono avere in dotazione idonei indumenti protettivi che devono essere riposti in posti separati dagli abiti civili; f) gli indumenti di lavoro o protettivi devono essere custoditi all'interno dell'azienda e possono essere trasportati all'esterno, in contenitori chiusi, solo per consentire il lavaggio in lavanderie attrezzate per questo tipo di operazioni; g) i dispositivi di protezione individuali devono essere custoditi in luoghi ben determinati e devono essere controllati e ben puliti dopo ogni utilizzazione.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: a) maschera con filtro specifico; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

## RISCHIO: "Caduta dall'alto"

#### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

a) Nelle lavorazioni: Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Ancoraggio ferri in elementi strutturali;

Prescrizioni Organizzative:

Requisiti degli addetti. Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi deve essere in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione.

Prescrizioni Esecutive:

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

**b) Nelle lavorazioni:** Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali; Rimozione di coperture in cemento amianto; Realizzazione di copertura ventilata; Realizzazione di impianto solare fotovoltaico e accumulo;

Prescrizioni Organizzative:

Resistenza della copertura. Prima di procedere alla esecuzione di lavori su tetti, lucernari, coperture simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali di impiego. Nel caso in cui sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire la incolumità delle persone addette, disponendo a seconda dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso di cinture di sicurezza.

Prescrizioni Esecutive:

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto a lavori in copertura, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

Protezione perimetrale. Prima dell'inizio dei lavori in copertura è necessario verificare la presenza o approntare una protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie interessata.

c) Nelle lavorazioni: Demolizione orditurai in legno di copertura; Demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano;

Prescrizioni Esecutive:

Attrezzature anticaduta. L'utilizzo di attrezzature anticaduta per la demolizione di parti di costruzione come i solai deve essere effettuato determinando accuratamente la collocazione e la tipologia dei punti e/o linee di ancoraggio.

Mezzi meccanici. Le demolizioni con mezzi meccanici sono ammesse solo su parti isolate degli edifici e senza alcun intervento di manodopera sul manufatto compromesso dalla demolizione meccanizzata stessa.

**Ponti di servizio.** Le demolizioni effettuate con attrezzi manuali, dei muri aventi altezza superiore a 2 metri, devono essere effettuate utilizzando ponti di servizio indipendenti dall'opera da demolire.

d) Nelle lavorazioni: Rimozione di serramenti; Montaggio di scossaline e canali di gronda; Formazione intonaci; Posa di rivestimenti esterni in marmo; Rasatura superfici esterne; Montaggio di serramenti; Posa di ringhiere e parapetti; Getto in calcestruzzo per consolidamento strutture; Consolidamento struttura in c.a. con applicazione di rete in carbonio;

Prescrizioni Esecutive:

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto a lavori in quota, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

e) Nelle lavorazioni: Realizzazione carpenteria per le strutture in elevazione;

Prescrizioni Esecutive:

Parapetti di trattenuta. Qualora si verifichino situazioni che possono comportare la caduta da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, di norma con dislivello maggiore di 2 metri, i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevato devono essere protetti con appositi parapetti di trattenuta.

Realizzazione dei pilastri. Prima della realizzazione dei pilastri lungo il bordo della costruzione si deve procedere alla realizzazione del ponteggio perimetrale munito di parapetto verso la parte esterna; in mancanza di ponti normali con montanti deve essere sistemato, in corrispondenza del piano raggiunto, un regolare ponte di sicurezza a sbalzo con larghezza utile di almeno 1,2 metri. Per la realizzazione dei pilastri è necessario servirsi degli appositi trabattelli.

Realizzazione dei solai. Durante la formazione dei solai si deve procedere ad eseguire le operazioni di carpenteria operando il più possibile dal solaio sottostante, con l'ausilio di scale, trabattelli, ponti mobili, ponti su cavalletti, ponti a telaio. Quando per il completamento delle operazioni si rende necessario accedere al piano di carpenteria prima che quest'ultimo sia completo di impalcato e quando si rende necessario operare al di sopra di strutture reticolari (travetti) per l'appoggio dei laterizi è necessario ricorrere all'impiego di sottopalchi o reti di sicurezza.

Vani liberi e rampe scale. I vani liberi all'interno della struttura devono essere coperti con materiale pedonabile o protetti su tutti i lati liberi con solido parapetto; anche le rampe delle scale in costruzione devono essere munite di parapetto.

## RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

#### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

a) Nelle lavorazioni: Allestimento del cantiere, con cartellonistica; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Realizzazione di tettoia in legno a protezione dell'accesso; Smobilizzo del cantiere; Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali; Applicazione di pannelli isolanti su superfici orizzontal, verticalii; Realizzazione di tramezzature interne; Realizzazione di copertura ventilata; Montaggio di scossaline e canali di gronda; Realizzazione di contropareti e controsoffitti; Formazione intonaci; Posa di pavimenti per interni in ceramica; Posa di rivestimenti interni; Posa di rivestimenti esterni in marmo; Rasatura superfici esterne; Montaggio di serramenti; Posa di ringhiere e parapetti; Tinteggiatura di superfici interne; Realizzazione carpenteria per le strutture in elevazione; Getto in calcestruzzo per consolidamento strutture; Consolidamento struttura in c.a. con applicazione di rete in carbonio;

Prescrizioni Esecutive:

Imbracatura dei carichi. Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: a) verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; b) accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; c) allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; d) non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; e) avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; f) accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; g) accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

**b) Nelle lavorazioni:** Rimozione di pavimento; Rimozione di intonaci e rivestimenti;

Prescrizioni Esecutive:

Convogliamento del materiale di demolizione. Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di 2 metri dal livello del piano di raccolta.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Art. 153; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Art. 152.

c) Nelle lavorazioni: Rimozione di rivestimenti in marmo;

Prescrizioni Esecutive:

Convogliamento del materiale di demolizione. Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di 2 metri dal livello del piano di raccolta.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Art. 153; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Art. 152.

d) Nelle lavorazioni: Sabbiatura elementi strutturali, pareti; Realizzazione di impianto di ventilazione;

Prescrizioni Esecutive:

Custodia dell'utensile. Non lasciare mai l'utensile in luoghi non sicuri, da cui potrebbe facilmente cadere. In particolare, durante il lavoro su postazioni sopraelevate, come scale, ponteggi, ecc., gli utensili devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta, nel tempo in cui non sono adoperati.

## **RISCHIO: Chimico**

## **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

a) Nelle lavorazioni: Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici; Realizzazione di tramezzature interne; Formazione intonaci; Posa di pavimenti per interni in ceramica; Posa di rivestimenti interni; Posa di rivestimenti esterni in marmo; Rasatura superfici esterne; Tinteggiatura di superfici interne; Ancoraggio ferri in elementi strutturali; Realizzazione carpenteria per le strutture in elevazione; Getto in calcestruzzo per consolidamento strutture; Consolidamento struttura in c.a. con applicazione di rete in carbonio;

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione: a) la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; b) le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; c) il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; d) la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; e) devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; f) le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; g) devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.

## **RISCHIO: "Elettrocuzione"**

## **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione di impianto elettrico del cantiere; Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere; Realizzazione di impianto solare fotovoltaico e accumulo;

Prescrizioni Organizzative:

Soggetti abilitati. I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 82; D.M. 22 gennaio 2008 n.37.

## RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"

## **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

**a) Nelle lavorazioni:** Rimozione di pavimento; Rimozione di intonaci e rivestimenti; Rimozione di rivestimenti in marmo; Demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano; Taglio di muratura a tutto spessore; Demolizione di tramezzature eseguita a mano;

Prescrizioni Esecutive:

**Irrorazione delle superfici.** Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta e curando che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

## RISCHIO: M.M.C. (elevata frequenza)

## **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

**a) Nelle lavorazioni:** Formazione intonaci; Posa di pavimenti per interni in ceramica; Posa di rivestimenti esterni in marmo; Rasatura superfici esterne; Tinteggiatura di superfici interne;

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: i compiti dovranno essere tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani).

## RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)

#### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

a) Nelle lavorazioni: Realizzazione recinzioni interne al cantiere; Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali; Rimozione di coperture in cemento amianto; Demolizione orditurai in legno di copertura; Rimozione di pavimento; Rimozione di intonaci e rivestimenti; Rimozione di serramenti; Rimozione di rivestimenti in marmo; Demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano; Demolizione di tramezzature eseguita a mano; Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici; Realizzazione di tramezzature interne; Realizzazione di contropareti e controsoffitti; Montaggio di serramenti; Montaggio di tende esterne avvolgibili; Realizzazione di impianto solare fotovoltaico e accumulo;

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; b) gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; c) il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; d) il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; e) le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; f) deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; g) i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.

## RISCHIO: "Punture, tagli, abrasioni"

#### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

a) Nelle lavorazioni: Realizzazione carpenteria per le strutture in elevazione;

Prescrizioni Esecutive:

**Ferri d'attesa.** I ferri d'attesa delle strutture in c.a. devono essere protetti contro il contatto accidentale; la protezione può essere ottenuta attraverso la conformazione dei ferri o con l'apposizione di una copertura in materiale resistente.

Disarmo. Prima di permettere l'accesso alle zone in cui è stato effettuato il disarmo delle strutture si deve provvedere alla rimozione di tutti i chiodi e di tutte le punte.

## RISCHIO: R.O.A. (operazioni di saldatura)

#### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

**a) Nelle lavorazioni:** Posa di ringhiere e parapetti; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario;

Misure tecniche e organizzative:

Misure tecniche, organizzative e procedurali. Al fine di ridurre l'esposizione a radiazioni ottiche artificiali devono essere adottate le seguenti misure: a) durante le operazioni di saldatura devono essere adottati metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche; b) devono essere applicate adeguate misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche, incluso, quando necessario, l'uso di dispositivi di sicurezza, schermatura o analoghi meccanismi di protezione della salute; c) devono essere predisposti opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature per le operazioni di saldatura, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro; d) i luoghi e le postazioni di lavoro devono essere progettati al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche prodotte dalle operazioni di saldatura; e) la durata delle operazioni di saldatura deve essere ridotta al minimo possibile; f) i lavoratori devono avere la disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuale dalle radiazioni ottiche prodotte durante le operazioni di saldatura; g) i lavoratori devono avere la disponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate nelle operazioni di saldatura; h) le aree in cui si effettuano operazioni di saldatura devono essere limitato.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: a) schermo facciale; b) maschera con filtro specifico.

## **RISCHIO: Rumore**

## **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

**Nelle lavorazioni:** Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Formazione intonaci; **Nelle macchine:** Autocarro con gru; Autocarro; Autobetoniera con pompa;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; b) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; e) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; h) locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

b) Nelle lavorazioni: Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali; Demolizione orditurai in legno di copertura; Rimozione di intonaci e rivestimenti; Rimozione di rivestimenti in marmo; Demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano; Taglio di muratura a tutto spessore; Demolizione di tramezzature eseguita a mano; Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici; Realizzazione di copertura ventilata; Sabbiatura elementi strutturali, pareti; Realizzazione carpenteria per le strutture in elevazione; Consolidamento struttura in c.a. con applicazione di rete in carbonio; Realizzazione di impianto solare fotovoltaico e accumulo; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Montaggio di apparecchi igienico sanitari; Realizzazione di impianto di ventilazione; Installazione di valvole termostatiche;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; b) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; e) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; h) locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: a) otoprotettori.

 Nelle lavorazioni: Rimozione di impianti; Rimozione di pavimento; Realizzazione di tramezzature interne; Realizzazione di impianto elettrico;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

#### Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; b) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; e) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; h) locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione dell'ambiente di lavoro. I luoghi di lavoro devono avere i seguenti requisiti: a) indicazione, con appositi segnali, dei luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione; b) ove ciò è tecnicamente possibile e giustificato dal rischio, delimitazione e accesso limitato delle aree, dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: a) otoprotettori.

d) Nelle lavorazioni: Posa di pavimenti per interni in ceramica;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Compreso tra i valori inferiori e superiori di azione: 80/85 dB(A) e 135/137 dB(C)".

#### Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; b) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; e) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; h) locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: a) otoprotettori.

# **RISCHIO: "Seppellimento, sprofondamento"**

#### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

a) Nelle lavorazioni: Demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano;

Prescrizioni Esecutive:

Successione dei lavori. I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine dall'alto verso il basso e devono

essere condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti, ricorrendo, ove occorra, al loro preventivo puntellamento.

Opere di sostegno. Prima delle operazioni di demolizione si deve procedere alla verifica delle condizioni della struttura da demolire ed alla eventuale realizzazione delle opere di sostegno necessarie a garantire la stabilità dell'opera durante le lavorazioni.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 151.

## **RISCHIO: Vibrazioni**

#### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

a) Nelle lavorazioni: Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali; Demolizione orditurai in legno di copertura; Rimozione di intonaci e rivestimenti; Rimozione di rivestimenti in marmo; Demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano; Taglio di muratura a tutto spessore; Demolizione di tramezzature eseguita a mano; Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici; Realizzazione di impianto solare fotovoltaico e accumulo; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Montaggio di apparecchi igienico sanitari; Realizzazione di impianto di ventilazione; Installazione di valvole termostatiche;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s<sup>2</sup>"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: a) indumenti protettivi; b) guanti antivibrazione; c) maniglie antivibrazione.

Nelle lavorazioni: Rimozione di impianti; Rimozione di pavimento; Realizzazione di impianto elettrico;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; b) la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; c) l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; d) devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

Attrezzature di lavoro. Le attrezzature di lavoro impiegate: a) devono essere adeguate al lavoro da svolgere; b) devono essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; c) devono produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; d) devono essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: a) indumenti protettivi; b) guanti antivibrazione; c) maniglie antivibrazione.

c) Nelle lavorazioni: Sabbiatura elementi strutturali, pareti; Posa di pavimenti per interni in ceramica;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Inferiore a 2,5 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

d) Nelle macchine: Autocarro con gru; Autocarro; Autobetoniera con pompa;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s²".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

# **ATTREZZATURE** utilizzate nelle Lavorazioni

## Elenco degli attrezzi:

- 1) Andatoie e Passerelle;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Argano a cavalletto;
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Attrezzi manuali per il restauro;
- 6) Avvitatore elettrico;
- 7) Battipiastrelle elettrico;
- 8) Betoniera a bicchiere;
- 9) Canale per scarico macerie:
- 10) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
- 11) Castelli di tiro;
- 12) Centralina idraulica a motore;
- 13) Cesoie pneumatiche;
- 14) Compressore con motore endotermico;
- 15) Compressore elettrico;
- 16) Impastatrice;
- 17) Martello demolitore elettrico;
- 18) Martello demolitore pneumatico;
- 19) Microsabbiatrice;
- 20) Motosega;
- 21) Ponte su cavalletti;
- 22) Ponteggio metallico fisso;
- 23) Ponteggio mobile o trabattello;
- 24) Sabbiatrice (idrosabbiatrice);
- 25) Saldatrice elettrica;
- 26) Scala doppia;
- 27) Scala semplice;
- 28) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- 29) Sega a parete;
- 30) Sega circolare;
- 31) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 32) Taglierina elettrica;
- 33) Trapano elettrico.

## **Andatoie e Passerelle**

Le andatoie e le passerelle sono opere provvisionali predisposte per consentire il collegamento di posti di lavoro collocati a quote differenti o separati da vuoti, come nel caso di scavi in trincea o ponteggi.

## Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

## Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

Andatoie e Passerelle: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare la stabilità e la completezza delle passerelle o andatoie, con particolare riguardo alle tavole che compongono il piano di calpestio ed ai parapetti; 2) verificare la completezza e l'efficacia della protezione verso il vuoto (parapetto con arresto al piede); 3) non sovraccaricare passerelle o andatoie con carichi eccessivi; 4) verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti; 5) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

2) DPI: utilizzatore andatoie e passerelle;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza; c) indumenti protettivi.

## Argano a bandiera

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.

## Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto:
- 2) Caduta dall'alto;
- 3) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 4) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 5) Elettrocuzione;
- 6) Elettrocuzione;
- 7) Scivolamenti, cadute a livello;
- 8) Scivolamenti, cadute a livello;
- 9) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 10) Urti, colpi, impatti, compressioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Argano a bandiera: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza dei parapetti completi sul perimetro del posto di manovra; 2) verificare la presenza degli staffoni e della tavola fermapiede da 30 cm nella parte frontale dell'elevatore; 3) verificare l'integrità della struttura portante l'argano; 4) con ancoraggio: verificare l'efficienza del puntone di fissaggio; 5) verificare l'efficienza della sicura del gancio e dei morsetti fermafune con redancia; 6) verificare l'integrità delle parti elettriche visibili; 7) verificare l'efficienza dell'interruttore di linea presso l'elevatore; 8) verificare la funzionalità della pulsantiera; 9) verificare l'efficienza del fine corsa superiore e del freno per la discesa del carico; 10) transennare a terra l'area di tiro.

Durante l'uso: 1) mantenere abbassati gli staffoni; 2) usare la cintura di sicurezza in momentanea assenza degli staffoni; 3) usare i contenitori adatti al materiale da sollevare; 4) verificare la corretta imbracatura dei carichi e la perfetta chiusura della sicura del gancio; 5) non utilizzare la fune dell'elevatore per imbracare carichi; 6) segnalare eventuali guasti; 7) per l'operatore a terra: non sostare sotto il carico.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'elevatore; 2) ritrarre l'elevatore all'interno del solaio.

2) DPI: utilizzatore argano a bandiera;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) attrezzatura anticaduta; e) indumenti protettivi.

3) Argano a bandiera: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza dei parapetti completi sul perimetro del posto di manovra; 2) verificare la presenza degli staffoni e della tavola fermapiede da 30 cm nella parte frontale dell'elevatore; 3) verificare l'integrità della struttura portante l'argano; 4) con ancoraggio: verificare l'efficienza del puntone di fissaggio; 5) verificare l'efficienza della sicura del gancio e dei morsetti fermafune con redancia; 6) verificare l'integrità delle parti elettriche visibili; 7) verificare l'efficienza dell'interruttore di linea presso l'elevatore; 8) verificare la funzionalità della pulsantiera; 9) verificare l'efficienza del fine corsa superiore e del freno per la discesa del carico; 10) transennare a terra l'area di tiro.

Durante l'uso: 1) mantenere abbassati gli staffoni; 2) usare la cintura di sicurezza in momentanea assenza degli staffoni; 3) usare i contenitori adatti al materiale da sollevare; 4) verificare la corretta imbracatura dei carichi e la perfetta chiusura della sicura del gancio; 5) non utilizzare la fune dell'elevatore per imbracare carichi; 6) segnalare eventuali guasti; 7) per l'operatore a terra: non sostare sotto il carico.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'elevatore; 2) ritrarre l'elevatore all'interno del solaio.

4) DPI: utilizzatore argano a bandiera;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) attrezzatura anticaduta; e) indumenti protettivi.

## Argano a cavalletto

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.

## Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Argano a cavalletto: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza dei parapetti completi sul perimetro del posto di manovra; 2) verificare la presenza degli staffoni e della tavola fermapiede da 30 cm nella parte frontale dell'elevatore; 3) verificare l'integrità della struttura portante l'argano; 4) con ancoraggio: verificare l'efficienza del puntone di fissaggio; 5) verificare l'efficienza della sicura del gancio e dei morsetti fermafune con redancia; 6) verificare l'integrità delle parti elettriche visibili; 7) verificare l'efficienza

dell'interruttore di linea presso l'elevatore; 8) verificare la funzionalità della pulsantiera; 9) verificare l'efficienza del fine corsa superiore e del freno per la discesa del carico; 10) transennare a terra l'area di tiro.

Durante l'uso: 1) mantenere abbassati gli staffoni; 2) usare la cintura di sicurezza in momentanea assenza degli staffoni; 3) usare i contenitori adatti al materiale da sollevare; 4) verificare la corretta imbracatura dei carichi e la perfetta chiusura della sicura del gancio; 5) non utilizzare la fune dell'elevatore per imbracare carichi; 6) segnalare eventuali guasti; 7) per l'operatore a terra: non sostare sotto il carico.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'elevatore; 2) ritrarre l'elevatore all'interno del solaio.

2) DPI: utilizzatore argano a cavalletto;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) attrezzatura anticaduta; e) indumenti protettivi.

## Attrezzi manuali

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

## Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Punture, tagli, abrasioni;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

2) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

3) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

## Attrezzi manuali per il restauro

Gli attrezzi manuali per il restauro sono degli utensili, variamente conformati a seconda della specifica funzione, comunemente adoperati per le varie fasi d'intervento (pulitura, consolidamento, stuccatura ecc.) su manufatti di pregio.

## Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni:
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

## Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Attrezzi manuali per il restauro: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire le impugnature che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio dell'impugnatura al terminale dell'attrezzo; 4) selezionare il tipo di utensile

adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

2) DPI: utilizzatore attrezzi manuali per il restauro;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

## **Avvitatore elettrico**

L'avvitatore elettrico è un utensile elettrico di uso comune nel cantiere edile.

## Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Avvitatore elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** 1) utilizzare solo utensili a doppio isolamento (220 V), o utensili alimentati a bassissima tensione di sicurezza (50 V), comunque non collegati elettricamente a terra; 2) controllare l'integrità dei cavi e della spina d'alimentazione; 3) verificare la funzionalità dell'utensile; 4) verificare che l'utensile sia di conformazione adatta.

Durante l'uso: 1) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 2) interrompere l'alimentazione elettrica nelle pause di lavoro; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'utensile.

2) DPI: utilizzatore avvitatore elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza.

3) Avvitatore elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** 1) utilizzare solo utensili a doppio isolamento (220 V), o utensili alimentati a bassissima tensione di sicurezza (50 V), comunque non collegati elettricamente a terra; 2) controllare l'integrità dei cavi e della spina d'alimentazione; 3) verificare la funzionalità dell'utensile; 4) verificare che l'utensile sia di conformazione adatta.

Durante l'uso: 1) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 2) interrompere l'alimentazione elettrica nelle pause di lavoro; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

**Dopo l'uso: 1)** scollegare elettricamente l'utensile.

4) DPI: utilizzatore avvitatore elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza.

## **Battipiastrelle elettrico**

Il battipiastrelle elettrico è un utensile elettrico per la posa in opera di piastrelle.

## Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Rumore
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

Battipiastrelle elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'efficienza delle protezioni; 2) verificare l'efficienza delle parti elettriche visibili; 3) verificare l'efficienza dei comandi.

**Durante l'uso:** 1) segnalare la zona di intervento esposta a livello di rumorosità elevato; 2) non rimuovere o modificare i dispositivi di protezione; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione posizionandolo in modo da evitarne il danneggiamento.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente la macchina; 2) pulire accuratamente la macchina; 3) eseguire le operazioni di

2) DPI: utilizzatore battipiastrelle elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) otoprotettori; b) guanti antivibrazioni; c) calzature di sicurezza; d) ginocchiere.

## Betoniera a bicchiere

La betoniera a bicchiere è un'attrezzatura destinata al confezionamento di malta. Solitamente viene utilizzata per il confezionamento di malta per murature ed intonaci e per la produzione di piccole quantità di calcestruzzi.

## Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Cesoiamenti, stritolamenti:
- 4) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 5) Elettrocuzione;
- 6) Elettrocuzione;
- 7) Getti, schizzi;
- 8) Getti, schizzi;
- 9) Inalazione polveri, fibre;
- 10) Inalazione polveri, fibre;
- 11) Movimentazione manuale dei carichi;
- 12) Rumore;
- 13) Rumore;
- 14) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 15) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Betoniera a bicchiere: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza ed efficienza delle protezioni: al bicchiere, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra; 2) verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza; 3) verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia); 4) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra per la parte visibile ed il corretto funzionamento degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra.

**Durante l'uso:** 1) è vietato manomettere le protezioni; 2) è vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento; 3) nelle betoniere a caricamento automatico accertarsi del fermo macchina prima di eseguire interventi sui sistemi di caricamento o nei pressi di questi; 4) nelle betoniere a caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate. Pertanto è necessario utilizzare le opportune attrezzature manuali quali pale o secchie.

Dopo l'uso: 1) assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro; 2) lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso e l'eventuale lubrificazione; 3) ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione (in quanto alla ripresa del lavoro la macchina potrebbe essere riutilizzata da altra persona).

2) DPI: utilizzatore betoniera a bicchiere:

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

3) Betoniera a bicchiere: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** 1) verificare la presenza ed efficienza delle protezioni: al bicchiere, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra; 2) verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza; 3) verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia); 4) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra per la parte visibile ed il corretto funzionamento degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra.

Durante l'uso: 1) è vietato manomettere le protezioni; 2) è vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento; 3) nelle betoniere a caricamento automatico accertarsi del fermo macchina prima di eseguire interventi sui sistemi di caricamento o nei pressi di questi; 4) nelle betoniere a caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate. Pertanto è necessario utilizzare le opportune attrezzature manuali quali pale o secchie.

**Dopo l'uso:** 1) assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro; 2) lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso e l'eventuale lubrificazione; 3) ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione (in quanto alla ripresa del lavoro la macchina potrebbe essere riutilizzata da altra persona).

4) DPI: utilizzatore betoniera a bicchiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

## Canale per scarico macerie

Il canale per scarico macerie è un attrezzo utilizzato prevalentemente nei cantieri di recupero e ristrutturazione per il convogliamento di macerie dai piani alti dell'edificio.

## Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello:
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Inalazione polveri, fibre;

## Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Canale per scarico macerie: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che i vari tronchi del canale siano ben imboccati e che gli eventuali raccordi siano adeguatamente rinforzati; b) verificare che il piano di scarico non disti più di 2 metri dall'estremo inferiore del canale; c) verificare che l'ultimo tratto del canale sia leggermente inclinato per ridurre la velocità e la polvere del materiale scaricato; d) controllare che il canale sia ancorato in maniera sicura curando che il suo peso venga, se necessario, ripartito sull'impalcatura; e) verificare che le imboccature di scarico non consentano la caduta accidentale delle persone; f) delimitare l'area di scarico se accessibile.

Durante l'uso: a) non scaricare materiali di dimensioni eccessive; b) inumidire il materiale prima di scaricarlo.

Dopo l'uso: a) segnalare l'operazione di sgombero macerie dal piano di raccolta vietando momentaneamente l'utilizzo del

canale; **b)** verificare e segnalare l'eventuale presenza di danneggiamenti del canale e dei relativi supporti.

2) DPI: utilizzatore canale per scarico macerie;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) maschera antipolvere; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

3) Canale per scarico macerie: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che i vari tronchi del canale siano ben imboccati e che gli eventuali raccordi siano adeguatamente rinforzati; b) verificare che il piano di scarico non disti più di 2 metri dall'estremo inferiore del canale; c) verificare che l'ultimo tratto del canale sia leggermente inclinato per ridurre la velocità e la polvere del materiale scaricato; d) controllare che il canale sia ancorato in maniera sicura curando che il suo peso venga, se necessario, ripartito sull'impalcatura; e) verificare che le imboccature di scarico non consentano la caduta accidentale delle persone; f) delimitare l'area di scarico se accessibile.

Durante l'uso: a) non scaricare materiali di dimensioni eccessive; b) inumidire il materiale prima di scaricarlo.

**Dopo l'uso:** a) segnalare l'operazione di sgombero macerie dal piano di raccolta vietando momentaneamente l'utilizzo del canale; b) verificare e segnalare l'eventuale presenza di danneggiamenti del canale e dei relativi supporti.

4) DPI: utilizzatore canale per scarico macerie;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) maschera antipolvere; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

## Cannello per saldatura ossiacetilenica

Il cannello per saldatura ossiacetilenica è impiegato essenzialmente per operazioni di saldatura o taglio di parti metalliche.

## Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Radiazioni non ionizzanti;
- 4) Rumore;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

## Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Cannello per saldatura ossiacetilenica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'assenza di gas o materiale infiammabile nell'ambiente o su tubazioni e/o serbatoi sui quali si effettuano gli interventi; 2) verificare la stabilità e il vincolo delle bombole sul carrello portabombole; 3) verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni tra le bombole ed il cannello; 4) controllare i dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma, in prossimità dell'impugnatura, dopo i riduttori di pressione e in particolare nelle tubazioni lunghe più di 5 m; 5) verificare la funzionalità dei riduttori di pressione e dei manometri; 6) in caso di lavorazione in ambienti confinati predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione.

**Durante l'uso:** 1) trasportare le bombole con l'apposito carrello; 2) evitare di utilizzare la fiamma libera in corrispondenza delle bombole e delle tubazioni del gas; 3) non lasciare le bombole esposte ai raggi solari o ad altre fonti di calore; 4) nelle pause di lavoro spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas; 5) tenere un estintore sul posto di lavoro; 6) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Dopo l'uso: 1) spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas; 2) riporre le bombole nel deposito di cantiere.

2) DPI: utilizzatore cannello per saldatura ossiacetilenica;

Prescrizioni Organizzative

Devono essere forniti: a) otoprotettori; b) occhiali protettivi; c) maschera con filtro specifico; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) grembiule per saldatore; g) indumenti protettivi.

## Castelli di tiro

I castelli di tiro sono strutture atte a ricevere dagli apparecchi di sollevamento di servizio al cantiere i materiali da usare nei diversi lavori

## Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Scivolamenti, cadute a livello;

## Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Castelli di tiro: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

**Istruzioni per gli addetti: 1)** verificare la stabilità, l'ancoraggio e la tenuta strutturale del castello di tiro; **2)** controllare che le protezioni perimetrali del castello siano complete e che compaia il cartello di portata massima; **3)** non superare la portata massima ammissibile del castello di tiro; **4)** verificare che l'eventuale posto di carico e scarico a terra sia segnalato e protetto, ovvero delimitato con barriera per impedire la permanenza ed il transito sotto i carichi.

2) DPI: utilizzatore castelli di tiro;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza; c) attrezzature anticaduta; d) indumenti protettivi.

## Centralina idraulica a motore

La centralina idraulica a motore è una macchina destinata come presa di forza per l'azionamento di utensili idraulici.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Scoppio;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

## Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Centralina idraulica a motore: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) accertarsi dell'integrità e dell'efficacia del rivestimento fonoassorbente; 2) accertati dell'integrità dei tubi e delle connessioni dell'impianto idraulico; 3) accertati che sulla centralina idraulica, e/o immediatamente a valle della mandata, sia presente un efficiente manometro per il controllo della pressione idraulica; 4) assicurati che la macchina sia posizionata in luoghi sufficientemente aerati e che le tubazioni di allontanamento dei gas di scarico non interferiscano con prese d'aria di altre macchine o di impianti di condizionamento; 5) delimita l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato.

**Durante l'uso:** 1) provvedi a verificare frequentemente l'integrità dei tubi e delle connessioni dell'impianto idraulico; 2) qualora dovesse essere necessario intervenire su parti dell'impianto idraulico, adoperati preventivamente per azzerare la pressione nell'impianto stesso; 3) durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza della macchina; 4) informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** 1) assicurati di aver chiuso il rubinetto del carburante; 2) effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che il motore sia spento e non riavviabile da terzi accidentalmente.

2) DPI: utilizzatore centralina idraulica a motore;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) otoprotettori; b) occhiali protettivi; c) maschera con filtro specifico; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

## Cesoie pneumatiche

Le cesoie pneumatiche sono un'attrezzatura per il taglio di lamiere, tondini di ferro, ecc.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto:
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

## Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Cesoie pneumatiche: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'efficienza del dispositivo di comando; 2) verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni con l'utensile; 3) delimitare la zona d'intervento.

Durante l'uso: 1) raggiungere le posizioni alte di lavoro con idonee attrezzature; 2) tenersi fuori dalla traiettoria di caduta del materiale

Dopo l'uso: 1) scollegare i tubi di afflusso dell'aria dall'utensile; 2) provvedere alla registrazione e alla lubrificazione dell'utensile; 3) controllare l'integrità delle lame; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

2) DPI: utilizzatore cesoie pneumatiche;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) visiera protettiva; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) attrezzatura anticaduta; f) indumenti protettivi.

## **Compressore con motore endotermico**

Il compressore è una macchina destinata alla produzione di aria compressa per l'alimentazione di attrezzature di lavoro pneumatiche (martelli demolitori pneumatici, vibratori, avvitatori, intonacatrici, pistole a spruzzo ecc).

## Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Rumore;

## Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

Compressore con motore endotermico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) posizionare la macchina in luoghi sufficientemente areati; 2) sistemare in posizione stabile il compressore; 3) allontanare dalla macchina materiali infiammabili; 4) verificare la funzionalità della strumentazione; 5) controllare l'integrità dell'isolamento acustico; 6) verificare l'efficienza del filtro di trattenuta per acqua e particelle d'olio; 7) verificare l'efficienza del filtro dell'aria aspirata; 8) verificare le connessioni dei tubi e la presenza dei dispositivi di trattenuta.

**Durante l'uso:** 1) aprire il rubinetto dell'aria prima dell'accensione e mantenerlo aperto fino al raggiungimento dello stato di regime del motore; 2) tenere sotto controllo i manometri; 3) non rimuovere gli sportelli del vano motore; 4) effettuare i rifornimenti di carburante a motore spento e non fumare; 5) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.

Dopo l'uso: 1) spegnere il motore e scaricare il serbatoio dell'aria; 2) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento; 3) nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina.

2) DPI: utilizzatore compressore con motore endotermico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) otoprotettori; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

## Compressore elettrico

Il compressore è una macchina destinata alla produzione di aria compressa per l'alimentazione di attrezzature di lavoro pneumatiche (martelli demolitori pneumatici, vibratori, avvitatori, intonacatrici, pistole a spruzzo ecc).

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Scoppio;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Compressore elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) sistemare in posizione stabile il compressore; 2) allontanare dalla macchina materiali infiammabili; 3) verificare la funzionalità della strumentazione; 4) controllare l'integrità dell'isolamento acustico; 5) verificare l'efficienza del filtro dell'aria aspirata; 6) verificare le connessioni dei tubi e la presenza dei dispositivi di trattenuta.

Durante l'uso: 1) aprire il rubinetto dell'aria prima dell'accensione e mantenerlo aperto fino al raggiungimento dello stato di regime del motore; 2) tenere sotto controllo i manometri; 3) non rimuovere gli sportelli del vano motore; 4) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.

Dopo l'uso: 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento; 2) nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina.

2) DPI: utilizzatore compressore elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) otoprotettori; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

## **Impastatrice**

L'impastatrice è un'attrezzatura da cantiere destinata alla preparazione a ciclo continuo di malta.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione:
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Movimentazione manuale dei carichi;
- 5) Rumore;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

## Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Impastatrice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'integrità delle parti elettriche; 2) verificare la presenza delle protezioni agli organi di trasmissione (pulegge, cinghie); 3) verificare l'efficienza dell'interruttore di comando e del pulsante di emergenza; 4) verificare l'efficienza della griglia di protezione dell'organo lavoratore e del dispositivo di blocco del moto per il sollevamento accidentale della stessa; 5) verificare la presenza della tettoia di protezione del posto di lavoro (dove necessario).

Durante l'uso: 1) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 2) non manomettere il dispositivo di blocco delle griglie; 3) non rimuovere il carter di protezione della puleggia.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente la macchina; 2) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore fermo; 3) curare la pulizia della macchina; 4) segnalare eventuali guasti.

2) DPI: utilizzatore impastatrice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

## Martello demolitore elettrico

Il martello demolitore è un'attrezzatura la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente.

## Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Inalazione polveri, fibre;
- 5) Rumore;
- 6) Rumore;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Vibrazioni;

## Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Martello demolitore elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** 1) verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento (220 V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra; 2) verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione; 3) verificare il funzionamento dell'interruttore; 4) segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato; 5) utilizzare la punta adeguata al materiale da demolire.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile con le due mani tramite le apposite maniglie; 2) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 4) staccare il collegamento elettrico durante le pause di lavoro.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'utensile; 2) controllare l'integrità del cavo d'alimentazione; 3) pulire l'utensile; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

2) DPI: utilizzatore martello demolitore elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti antivibrazioni; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

3) Martello demolitore elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** 1) verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento (220 V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra; 2) verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione; 3) verificare il funzionamento dell'interruttore; 4) segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato; 5) utilizzare la punta adeguata al materiale da demolire.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile con le due mani tramite le apposite maniglie; 2) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 4) staccare il collegamento elettrico durante le pause di lavoro.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'utensile; 2) controllare l'integrità del cavo d'alimentazione; 3) pulire l'utensile; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

4) DPI: utilizzatore martello demolitore elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti antivibrazioni; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

## Martello demolitore pneumatico

Il martello demolitore è un'attrezzatura la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente.

## Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Rumore;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 7) Vibrazioni:

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Martello demolitore pneumatico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza e l'efficienza della cuffia antirumore; 2) verificare l'efficienza del dispositivo di comando; 3) controllare le connessioni tra tubi di alimentazione ed utensile; 4) segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 3) utilizzare il martello senza forzature; 4) evitare turni di lavoro prolungati e continui; 5) interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro e scaricare la tubazione; 6) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.

Dopo l'uso: 1) disattivare il compressore e scaricare il serbatoio dell'aria; 2) scollegare i tubi di alimentazione dell'aria; 3) controllare l'integrità dei tubi di adduzione dell'aria.

2) DPI: utilizzatore martello demolitore pneumatico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti antivibrazioni; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

## **Microsabbiatrice**

La microsabbiatrice è uno strumento aeroabrasivo portatile di precisione utilizzato, nell'ambito del restauro, per la pulitura di superfici, alimentato ad aria compressa e costituito da un gruppo microsabbiante, dotato di manometro e regolatore di pressione, un serbatoio contenente il materiale abrasivo e una penna microsabbiante con ugello in metallo duro (widia) completa di tubazione di raccordo

## Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;

## Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Microsabbiatrice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la pulizia dell'ugello e delle tubazioni; 2) controllare le connessioni dei tubi di alimentazione; 3) controllare l'efficienza della strumentazione; 4) interdire la zona di lavoro con apposite segnalazioni; 5) proteggere i luoghi di transito.

Durante l'uso: 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 2) interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro

Dopo l'uso: 1) spegnere la macchina, chiudere i rubinetti e scaricare l'aria; 2) segnalare eventuali malfunzionamenti.

2) DPI: utilizzatore microsabbiatrice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

#### Motosega

La motosega è una sega meccanica con motore endotermico, automatica e portatile, atta a tagliare legno o altri materiali.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Motosega: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive

Prima dell'uso: 1) controllare l'integrità, la tensione e la lubrificazione della catena; 2) verificare il funzionamento dei dispositivi di accensione e arresto; 3) verificare il funzionamento del dispositivo di raffreddamento; 4) segnalare l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato.

**Durante l'uso:** 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità; 2) non impugnare il motosega con una sola mano; 3) arrestare la macchina durante la pausa; 4) non eseguire operazioni di pulizia durante il funzionamento; 5) non effettuare il rifornimento di carburante con il motore in funzione o troppo caldo e non fumare.

Dopo l'uso: 1) effettuare la pulizia necessaria per il buon funzionamento della macchina; 2) Controllare l'integrità della catena effettuando le eventuali registrazioni; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

DPI: utilizzatore motosega;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) visiera protettiva; d) guanti antivibrazioni; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

#### Ponte su cavalletti

Il ponte su cavalletti è un'opera provvisionale costituita da un impalcato di assi in legno sostenuto da cavalletti.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;
- 2) Scivolamenti, cadute a livello;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Ponte su cavalletti: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare la planarità del ponte. Se il caso, spessorare con zeppe in legno e non con mattoni o blocchi di cemento; 2) verificare le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole; 3) non modificare la corretta composizione del ponte rimuovendo cavalletti o tavole né utilizzare le componenti - specie i cavalletti se metallici - in modo improprio; 4) non sovraccaricare il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricarli con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso; 5) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze o mancanza delle attrezzature per poter operare come indicato.

2) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza.

3) Ponte su cavalletti: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive

**Istruzioni per gli addetti: 1)** verificare la planarità del ponte. Se il caso, spessorare con zeppe in legno e non con mattoni o blocchi di cemento; **2)** verificare le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole; **3)** non modificare la corretta

composizione del ponte rimuovendo cavalletti o tavole né utilizzare le componenti - specie i cavalletti se metallici - in modo improprio; 4) non sovraccaricare il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricarli con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso; 5) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze o mancanza delle attrezzature per poter operare come indicato.

4) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza.

#### Ponteggio metallico fisso

Il ponteggio metallico fisso è un'opera provvisionale realizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta dall'alto;
- 3) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 4) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Ponteggio metallico fisso: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare che il ponteggio venga conservato in buone condizioni di manutenzione, che la protezione contro gli agenti nocivi esterni sia efficace e che il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile; 2) verificare la stabilità e integrità di tutti gli elementi del ponteggio ad intervalli periodici, dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungate interruzioni delle attività; 3) procedere ad un controllo più accurato quando si interviene in un cantiere già avviato, con il ponteggio già installato o in fase di completamento; 4) accedere ai vari piani del ponteggio in modo agevole e sicuro, utilizzando le apposite scale a mano sfalsate ad ogni piano, vincolate e protette verso il lato esterno; 5) non salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio; 6) evitare di correre o saltare sugli intavolati del ponteggio; 7) evitare di gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere o elementi metallici del ponteggio; 8) abbandonare il ponteggio in presenza di forte vento; 9) controllare che in cantiere siano conservate tutte le documentazioni tecniche necessarie e richieste relative all'installazione del ponteggio metallico; 10) verificare che gli elementi del ponteggio ancora ritenuti idonei al reimpiego siano tenuti separati dal materiale non più utilizzabile; 11) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

2) DPI: utilizzatore ponteggio metallico fisso;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza; c) attrezzature anticaduta; d) indumenti protettivi.

3) Ponteggio metallico fisso: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare che il ponteggio venga conservato in buone condizioni di manutenzione, che la protezione contro gli agenti nocivi esterni sia efficace e che il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile; 2) verificare la stabilità e integrità di tutti gli elementi del ponteggio ad intervalli periodici, dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungate interruzioni delle attività; 3) procedere ad un controllo più accurato quando si interviene in un cantiere già avviato, con il ponteggio già installato o in fase di completamento; 4) accedere ai vari piani del ponteggio in modo agevole e sicuro, utilizzando le apposite scale a mano sfalsate ad ogni piano, vincolate e protette verso il lato esterno; 5) non salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio; 6) evitare di correre o saltare sugli intavolati del ponteggio; 7) evitare di gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere o elementi metallici del ponteggio; 8) abbandonare il ponteggio in presenza di forte vento; 9) controllare che in cantiere siano conservate tutte le documentazioni tecniche necessarie e richieste relative all'installazione del ponteggio metallico; 10) verificare che gli elementi del ponteggio ancora ritenuti idonei al reimpiego siano tenuti separati dal materiale non più utilizzabile; 11) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

4) DPI: utilizzatore ponteggio metallico fisso;

Prescrizioni Organizzative.

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza; c) attrezzature anticaduta; d) indumenti protettivi.

#### Ponteggio mobile o trabattello

Il ponteggio mobile su ruote o trabattello è un'opera provvisionale utilizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri ma che non comportino grande impegno temporale.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Ponteggio mobile o trabattello: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

**Istruzioni per gli addetti:** 1) verificare che il ponte su ruote sia realmente tale e non rientri nel regime imposto dalla autorizzazione ministeriale; 2) rispettare con scrupolo le prescrizioni e le indicazioni fornite dal costruttore; 3) verificare il buon stato di elementi, incastri, collegamenti; 4) montare il ponte in tutte le parti, con tutte le componenti; 5) accertare la perfetta planarità e verticalità della struttura e, se il caso, ripartire il carico del ponte sul terreno con tavoloni; 6) verificare l'efficacia del blocco ruote; 7) usare i ripiani in dotazione e non impalcati di fortuna; 8) predisporre sempre sotto il piano di lavoro un regolare sottoponte a non più di m 2,50; 9) verificare che non si trovino linee elettriche aeree a distanza inferiore alle distanze di sicurezza consentite (tali distanze di sicurezza variano in base alla tensione della linea elettrica in questione, e sono: 3m, per tensioni fino a 1 kV, 3.5m, per tensioni pari a 10 kV e pari a 15 kV, 5m, per tensioni pari a 132 kV e 7m, per tensioni pari a 220 kV e pari a 380 kV); 10) non installare sul ponte apparecchi di sollevamento; 11) non effettuare spostamenti con persone sopra.

2) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza; c) indumenti protettivi.

3) Ponteggio mobile o trabattello: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive.

**Istruzioni per gli addetti:** 1) verificare che il ponte su ruote sia realmente tale e non rientri nel regime imposto dalla autorizzazione ministeriale; 2) rispettare con scrupolo le prescrizioni e le indicazioni fornite dal costruttore; 3) verificare il buon stato di elementi, incastri, collegamenti; 4) montare il ponte in tutte le parti, con tutte le componenti; 5) accertare la perfetta planarità e verticalità della struttura e, se il caso, ripartire il carico del ponte sul terreno con tavoloni; 6) verificare l'efficacia del blocco ruote; 7) usare i ripiani in dotazione e non impalcati di fortuna; 8) predisporre sempre sotto il piano di lavoro un regolare sottoponte a non più di m 2,50; 9) verificare che non si trovino linee elettriche aeree a distanza inferiore alle distanze di sicurezza consentite (tali distanze di sicurezza variano in base alla tensione della linea elettrica in questione, e sono: 3m, per tensioni fino a 1 kV, 3.5m, per tensioni pari a 10 kV e pari a 15 kV, 5m, per tensioni pari a 132 kV e 7m, per tensioni pari a 220 kV e pari a 380 kV); 10) non installare sul ponte apparecchi di sollevamento; 11) non effettuare spostamenti con persone sopra.

DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza; c) indumenti protettivi.

#### Sabbiatrice (idrosabbiatrice)

L'idrosabbiatrice è un'attrezzatura destinata alla pulitura di superfici mediante proiezione violenta di getti di acqua e sabbia quarzosa o graniglia metallica.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Punture, tagli, abrasioni;
- 5) Rumore;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Sabbiatrice (idrosabbiatrice): misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) controllare l'integrità delle parti elettriche visibili; 2) verificare la pulizia dell'ugello e delle tubazioni; 3) controllare le connessioni dei tubi di alimentazione; 4) controllare l'efficienza della strumentazione; 5) interdire la zona di lavoro con apposite segnalazioni; 6) proteggere i luoghi di transito.

Durante l'uso: 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 2) interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro.

**Dopo l'uso:** 1) spegnere la macchina, chiudere i rubinetti e scaricare l'aria; 2) eseguire le operazioni di revisione e pulizia con la macchina scollegata elettricamente; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

2) DPI: utilizzatore sabbiatrice (idrosabbiatrice);

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

#### Saldatrice elettrica

La saldatrice elettrica è un utensile ad arco o a resistenza per l'effettuazione di saldature elettriche.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione:
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Radiazioni non ionizzanti;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Saldatrice elettrica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** 1) verificare l'integrità dei cavi e della spina di alimentazione; 2) verificare l'integrità della pinza portaelettrodo; 3) non effettuare operazioni di saldatura in presenza di materiali infiammabili; 4) in caso di lavorazione in ambienti confinati, predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione.

**Durante l'uso:** 1) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 2) allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura; 3) nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico della macchina; 2) segnalare eventuali malfunzionamenti.

2) DPI: utilizzatore saldatrice elettrica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera con filtro specifico; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) grembiule per saldatore; g) indumenti protettivi.

#### Scala doppia

La scala doppia (a compasso) è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta dall'alto;
- 3) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 4) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 5) Movimentazione manuale dei carichi:
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative

Caratteristiche di sicurezza: 1) le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; 2) le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; 3) le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; 4) le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** 1) è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; 2) le scale devono essere utilizzate solo su terreno stabile e in piano; 3) il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

**Durante l'uso:** 1) durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; 2) la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; 3) la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: 1) controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; 2) le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; 3) segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi di arresto.

2) DPI: utilizzatore scala doppia;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza.

3) Scala doppia: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: 1) le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; 2) le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; 3) le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; 4) le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

**Prima dell'uso:** 1) è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; 2) le scale devono essere utilizzate solo su terreno stabile e in piano; 3) il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

**Durante l'uso:** 1) durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; 2) la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; 3) la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

**Dopo l'uso:** 1) controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; 2) le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; 3) segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi di arresto.

4) DPI: utilizzatore scala doppia;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza.

#### Scala semplice

La scala a mano semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta dall'alto;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

Scala semplice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: 1) le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; 2) le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; 3) in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucciolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucciolevoli alle estremità superiori.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) la scala deve sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso (è consigliabile che tale sporgenza sia di almeno 1 m), curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato); 2) le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; 3) le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisionali (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto; 4) la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza; 5) è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; 6) le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; 7) il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso: 1) le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona; 2) durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; 3) evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo; 4) la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; 5) quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala; 6) la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: 1) controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; 2) le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; 3) segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

2) DPI: utilizzatore scala semplice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza.

3) Scala semplice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: 1) le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; 2) le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; 3) in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucciolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucciolevoli alle estremità superiori.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) la scala deve sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso (è consigliabile che tale sporgenza sia di

almeno 1 m), curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato); 2) le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; 3) le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisionali (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto; 4) la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza; 5) è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; 6) le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; 7) il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi. Durante l'uso: 1) le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona; 2) durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; 3) evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo; 4) la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; 5) quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala; 6) la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: 1) controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; 2) le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; 3) segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

4) DPI: utilizzatore scala semplice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza.

#### Scanalatrice per muri ed intonaci

La scanalatrice per muri ed intonaci è un utensile utilizzato per la realizzazione di impianti sotto traccia.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione:
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Scanalatrice per muri ed intonaci: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento (220V); 2) verificare la presenza del carter di protezione; 3) verificare l'integrità del cavo e delle spine di alimentazione; 4) controllare il regolare fissaggio della fresa o dei dischi; 5) segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato.

Durante l'uso: 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 2) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 3) evitare turni di lavoro prolungati e continui; 4) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) controllare l'integrità del cavo e della spina; 3) pulire l'utensile; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

2) DPI: utilizzatore scanalatrice per muri ed intonaci;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti antivibrazioni; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

#### Sega a parete

La sega a parete ad avanzamento manuale e/o automatico è utilizzata per il taglio di qualsiasi materiale da costruzione, compreso acciaio e cemento armato.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Punture, tagli, abrasioni;
- 3) Rumore;
- Scivolamenti, cadute a livello;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Sega a parete: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) accertare la stabilità della macchina; 2) verificare l'efficienza dei carter dei volani; 3) verificare l'efficienza della protezione regolabile della lama; 4) verificare la presenza dello spingitoio per effettuare il taglio di piccoli pezzi; 5) verificare la pulizia del banco e dell'area circostante; 6) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici, di messa a terra visibili e relative protezioni; 7) verificare l'efficienza dell'interruttore di manovra, che consenta solo l'avviamento volontario anche dopo l'arresto per mancanza di forza motrice; 8) verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi

e non sia esposto a danneggiamenti; 9) verificare la regolare tensione della lama.

**Durante l'uso:** 1) regolare la cuffia di protezione della lama sul pezzo in lavorazione; 2) usare lo spingitoio per tagli di piccoli pezzi; 3) mantenere sgombro da materiale di risulta l'area di lavoro.

Dopo l'uso: 1) interrompere l'alimentazione elettrica agendo sul quadro o interruttore a parete; 2) effettuare le operazioni di pulizia e manutenzione; 3) pulire la spazzola pulisci volano, il carter e la bocchetta di scarico; 4) segnalare eventuali guasti e malfunzionamenti.

2) DPI: utilizzatore sega a parete;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) otoprotettori; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

#### Sega circolare

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Inalazione polveri, fibre;
- 5) Punture, tagli, abrasioni;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Rumore;
- 9) Scivolamenti, cadute a livello;
- 10) Scivolamenti, cadute a livello;
- 11) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 12) Urti, colpi, impatti, compressioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

Sega circolare: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza ed efficienza della cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro in modo tale che risulti libera la sola parte attiva del disco necessaria per effettuare la lavorazione; 2) verificare la presenza ed efficienza del coltello divisore in acciaio posto dietro la lama e registrato a non più di 3 mm. dalla dentatura del disco (il suo scopo è quello di tenere aperto il taglio, quando si taglia legname per lungo, al fine di evitare il possibile rifiuto del pezzo o l'eccessivo attrito delle parti tagliate contro le facciate del disco); 3) verificare la presenza e l'efficienza degli schermi ai due lati del disco nella parte sottostante il banco di lavoro, in modo tale che sia evitato il contatto di tale parte di lama per azioni accidentali (come ad esempio potrebbe accadere durante l'azionamento dell'interruttore di manovra); 4) verificare la presenza ed efficienza degli spingitoi di legno per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi (se ben conformati ed utilizzati evitano di portare le mani troppo vicino al disco o comunque sulla sua traiettoria); 5) verificare la stabilità della macchina (le vibrazioni eccessive possono provocare lo sbandamento del pezzo in lavorazione o delle mani che trattengono il pezzo); 6) verificare la pulizia dell'area circostante la macchina, in particolare di quella corrispondente al posto di lavoro (eventuale materiale depositato può provocare inciampi o scivolamenti); 7) verificare la pulizia della superficie del banco di lavoro (eventuale materiale depositato può costituire intralcio durante l'uso e distrarre l'addetto dall'operazione di taglio); 8) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra dei fusibili e delle coperture delle parti sotto tensione (scatole morsettiere - interruttori); 9) verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra; 10) verificare la disposizione del cavo di alimentazione (non deve intralciare le manovre, non deve essere soggetto ad urti o danneggiamenti con il materiale lavorato o da lavorare, non deve intralciare i passaggi).

**Durante l'uso:** 1) registrare la cuffia di protezione in modo tale che l'imbocco venga a sfiorare il pezzo in lavorazione o verificare che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro, per quelle basculanti; 2) per tagli di piccoli pezzi e, comunque, per quei tagli in cui le mani si verrebbero a trovare in prossimità del disco o sulla sua traiettoria, è indispensabile utilizzare spingitoi; 3) non distrarsi durante il taglio del pezzo; 4) normalmente la cuffia di protezione è anche un idoneo dispositivo atto a trattenere le schegge; 5) usare gli occhiali, se nella lavorazione specifica la cuffia di protezione risultasse insufficiente a trattenere le schegge.

Dopo l'uso: 1) la macchina potrebbe venire utilizzata da altra persona, quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza; 2) lasciare il banco di lavoro libero da materiali; 3) lasciare la zona circostante pulita con particolare riferimento a quella corrispondente al posto di lavoro; 4) verificare l'efficienza delle protezioni; 5) segnalare le eventuali anomalie al responsabile del cantiere.

2) DPI: utilizzatore sega circolare;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza.

3) Sega circolare: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza ed efficienza della cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro in modo tale che risulti libera la sola parte attiva del disco necessaria per effettuare la lavorazione; 2) verificare la

presenza ed efficienza del coltello divisore in acciaio posto dietro la lama e registrato a non più di 3 mm. dalla dentatura del disco (il suo scopo è quello di tenere aperto il taglio, quando si taglia legname per lungo, al fine di evitare il possibile rifiuto del pezzo o l'eccessivo attrito delle parti tagliate contro le facciate del disco); 3) verificare la presenza e l'efficienza degli schermi ai due lati del disco nella parte sottostante il banco di lavoro, in modo tale che sia evitato il contatto di tale parte di lama per azioni accidentali (come ad esempio potrebbe accadere durante l'azionamento dell'interruttore di manovra); 4) verificare la presenza ed efficienza degli spingitoi di legno per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi (se ben conformati ed utilizzati evitano di portare le mani troppo vicino al disco o comunque sulla sua traiettoria); 5) verificare la stabilità della macchina (le vibrazioni eccessive possono provocare lo sbandamento del pezzo in lavorazione o delle mani che trattengono il pezzo); 6) verificare la pulizia dell'area circostante la macchina, in particolare di quella corrispondente al posto di lavoro (eventuale materiale depositato può provocare inciampi o scivolamenti); 7) verificare la pulizia della superficie del banco di lavoro (eventuale materiale depositato può costituire intralcio durante l'uso e distrarre l'addetto dall'operazione di taglio); 8) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra dei fusibili e delle coperture delle parti sotto tensione (scatole morsettiere - interruttori); 9) verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra; 10) verificare la disposizione del cavo di alimentazione (non deve intralciare le manovre, non deve essere soggetto ad urti o danneggiamenti con il materiale lavorato o da lavorare, non deve intralciare i passaggi).

**Durante l'uso:** 1) registrare la cuffia di protezione in modo tale che l'imbocco venga a sfiorare il pezzo in lavorazione o verificare che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro, per quelle basculanti; 2) per tagli di piccoli pezzi e, comunque, per quei tagli in cui le mani si verrebbero a trovare in prossimità del disco o sulla sua traiettoria, è indispensabile utilizzare spingitoi; 3) non distrarsi durante il taglio del pezzo; 4) normalmente la cuffia di protezione è anche un idoneo dispositivo atto a trattenere le schegge; 5) usare gli occhiali, se nella lavorazione specifica la cuffia di protezione risultasse insufficiente a trattenere le schegge.

Dopo l'uso: 1) la macchina potrebbe venire utilizzata da altra persona, quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza; 2) lasciare il banco di lavoro libero da materiali; 3) lasciare la zona circostante pulita con particolare riferimento a quella corrispondente al posto di lavoro; 4) verificare l'efficienza delle protezioni; 5) segnalare le eventuali anomalie al responsabile del cantiere.

4) DPI: utilizzatore sega circolare;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza.

#### **Smerigliatrice angolare (flessibile)**

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Inalazione polveri, fibre;
- 5) Punture, tagli, abrasioni;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Rumore;
- 9) Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Smerigliatrice angolare (flessibile): misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220 V); 2) controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire; 3) controllare il fissaggio del disco; 4) verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione; 5) verificare il funzionamento dell'interruttore.

**Durante l'uso:** 1) impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie; 2) eseguire il lavoro in posizione stabile; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 4) non manomettere la protezione del disco; 5) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 6) verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione.

**Dopo l'uso:** 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione; 3) pulire l'utensile; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

2) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile):

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti antivibrazioni; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

3) Smerigliatrice angolare (flessibile): misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220 V); 2) controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire; 3) controllare il fissaggio del disco; 4) verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione; 5) verificare il funzionamento dell'interruttore.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie; 2) eseguire il lavoro in posizione stabile; 3) non

intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 4) non manomettere la protezione del disco; 5) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 6) verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione; 3) pulire l'utensile; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

4) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti antivibrazioni; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

#### **Taglierina elettrica**

La taglierina elettrica è un elettroutensile per il taglio di taglio di laterizi o piastrelle di ceramica.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Punture, tagli, abrasioni;
- 3) Rumore;
- 4) Rumore;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 7) Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Taglierina elettrica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

2) DPI: utilizzatore taglierina elettrica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

3) Taglierina elettrica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive

**Prima dell'uso:** 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

) DPI: utilizzatore taglierina elettrica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

#### Trapano elettrico

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Inalazione polveri, fibre;
- 5) Punture, tagli, abrasioni;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Rumore;
- 9) Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Trapano elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** 1) verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra; 2) verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione; 3) verificare il funzionamento dell'interruttore; 4) controllare il regolare fissaggio della punta.

Durante l'uso: 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 2) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) pulire accuratamente l'utensile; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

2) DPI: utilizzatore trapano elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) otoprotettori; b) maschera antipolvere; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

3) Trapano elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** 1) verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra; 2) verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione; 3) verificare il funzionamento dell'interruttore; 4) controllare il regolare fissaggio della punta.

**Durante l'uso:** 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 2) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) pulire accuratamente l'utensile; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

4) DPI: utilizzatore trapano elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) otoprotettori; b) maschera antipolvere; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

#### **MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni**

#### Elenco delle macchine:

- 1) Autobetoniera con pompa;
- 2) Autocarro;
- 3) Autocarro con gru.

#### Autobetoniera con pompa

L'autobetoniera con pompa è un mezzo d'opera destinato al trasporto di calcestruzzi dalla centrale di betonaggio al cantiere e al successivo getto in quota con annessa pompa per il sollevamento.

#### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Getti, schizzi;
- 5) Incendi, esplosioni;
- 6) Investimento, ribaltamento;
- 7) Rumore;
- 8) Scivolamenti, cadute a livello;
- 9) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 10) Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) Autobetoniera con pompa: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 2) garantire la visibilità del posto di guida; 3) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida; 4) verificare l'efficienza dei comandi del tamburo; 5) controllare l'efficienza della protezione della catena di trasmissione e delle relative ruote dentate; 6) verificare l'efficienza delle protezioni degli organi in movimento; 7) verificare l'efficienza della scaletta e dell'eventuale dispositivo di blocco in posizione di riposo; 8) verificare l'integrità delle tubazioni dell'impianto oleodinamico; 9) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 10) verificare la presenza in cabina di un estintore; 11) Posizionare il mezzo utilizzando gli stabilizzatori; 12) Verificare l'assenza di linee elettriche aeree che possono interferire con le manovre.

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere; 2) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 3) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 4) non transitare o stazionare in prossimità del bordo degli scavi; 5) durante gli spostamenti e lo scarico tenere fermo il canale; 6) tenersi a distanza di sicurezza durante le manovre di avvicinamento ed allontanamento della benna; 7) durante il trasporto bloccare il canale; 8) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 9) pulire accuratamente il tamburo, la tramoggia ed il canale; 10) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

**Dopo l'uso:** 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo ai pneumatici ed i freni, segnalando eventuali anomalie; 2) pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

2) DPI: operatore autobetoniera con pompa;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco (all'esterno della cabina); b) otoprotettori (all'esterno della cabina); c) occhiali protettivi (all'esterno della cabina); d) guanti (all'esterno della cabina); e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi; g) indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

#### **Autocarro**

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.

#### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Getti, schizzi;
- 5) Inalazione polveri, fibre;
- 6) Inalazione polveri, fibre;
- 7) Incendi, esplosioni;

- 8) Incendi, esplosioni;
- 9) Investimento, ribaltamento;
- 10) Investimento, ribaltamento;
- 11) Rumore;
- 12) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 13) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 14) Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) Autocarro: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere; 2) non trasportare persone all'interno del cassone; 3) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 4) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 5) non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata; 6) non superare la portata massima; 7) non superare l'ingombro massimo; 8) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; 9) non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde; 10) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; 11) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 12) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

Dopo l'uso: 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie; 2) pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

2) DPI: operatore autocarro;

Prescrizioni Organizzative.

Devono essere forniti: a) casco (all'esterno della cabina); b) maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); c) guanti (all'esterno della cabina); d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi; f) indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

3) Autocarro: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere; 2) non trasportare persone all'interno del cassone; 3) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 4) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 5) non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata; 6) non superare la portata massima; 7) non superare l'ingombro massimo; 8) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; 9) non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde; 10) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; 11) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 12) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

**Dopo l'uso:** 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie; 2) pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

4) DPI: operatore autocarro;

Prescrizioni Organizzative.

Devono essere forniti: a) casco (all'esterno della cabina); b) maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); c) guanti (all'esterno della cabina); d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi; f) indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

#### Autocarro con gru

L'autocarro con gru è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di materiali da costruzione e il carico e lo scarico degli stessi mediante gru.

#### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Elettrocuzione;
- 5) Getti, schizzi;
- 6) Getti, schizzi;
- 7) Incendi, esplosioni;
- 8) Incendi, esplosioni;

- 9) Investimento, ribaltamento;
- 10) Investimento, ribaltamento;
- 11) Punture, tagli, abrasioni;
- 12) Punture, tagli, abrasioni;
- 13) Rumore;
- 14) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 15) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 16) Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) Autocarro con gru: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; 6) verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; 7) ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori; 8) verificare l'efficienza della gru, compresa la sicura del gancio; 9) verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: 1) non trasportare persone all'interno del cassone; 2) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 3) non azionare la gru con il mezzo in posizione inclinata; 4) non superare la portata massima e del mezzo e dell'apparecchio di sollevamento; 5) non superare l'ingombro massimo; 6) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; 7) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; 8) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 9) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose; 10) utilizzare adeguati accessori di sollevamento; 11) mantenere i comandi puliti da grasso e olio; 12) in caso di visibilità insufficiente richiedere l'aiuto di personale per eseguire le manovre.

Dopo l'uso: 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego a motore spento; 2) posizionare correttamente il braccio della gru e bloccarlo in posizione di riposo; 3) pulire convenientemente il mezzo; 4) segnalare eventuali guasti.

2) DPI: operatore autocarro con gru:

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco (all'esterno della cabina); b) otoprotettori (all'esterno della cabina); c) guanti (all'esterno della cabina); d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi; f) indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

3) Autocarro con gru: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive

Prima dell'uso: 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; 6) verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; 7) ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori; 8) verificare l'efficienza della gru, compresa la sicura del gancio; 9) verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: 1) non trasportare persone all'interno del cassone; 2) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 3) non azionare la gru con il mezzo in posizione inclinata; 4) non superare la portata massima e del mezzo e dell'apparecchio di sollevamento; 5) non superare l'ingombro massimo; 6) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; 7) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; 8) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 9) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose; 10) utilizzare adeguati accessori di sollevamento; 11) mantenere i comandi puliti da grasso e olio; 12) in caso di visibilità insufficiente richiedere l'aiuto di personale per eseguire le manovre.

Dopo l'uso: 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego a motore spento; 2) posizionare correttamente il braccio della gru e bloccarlo in posizione di riposo; 3) pulire convenientemente il mezzo; 4) segnalare eventuali guasti.

4) DPI: operatore autocarro con gru;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco (all'esterno della cabina); b) otoprotettori (all'esterno della cabina); c) guanti (all'esterno della cabina); d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi; f) indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

#### POTENZA SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE

(art 190, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Avvitatore elettrico	Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere; Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale; Rimozione di coperture in cemento amianto; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Montaggio di apparecchi igienico sanitari; Realizzazione di impianto elettrico; Realizzazione di impianto di ventilazione; Installazione di valvole termostatiche.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01
Battipiastrelle elettrico	Posa di pavimenti per interni in ceramica.	110.0	972-(IEC-92)-RPO-01
Betoniera a bicchiere	Realizzazione di tramezzature interne; Getto in calcestruzzo per consolidamento strutture; Consolidamento struttura in c.a. con applicazione di rete in carbonio.	95.0	916-(IEC-30)-RPO-01
Impastatrice	Formazione intonaci.	85.0	962-(IEC-17)-RPO-01
Martello demolitore elettrico	Rimozione di impianti; Rimozione di pavimento; Rimozione di intonaci e rivestimenti; Rimozione di rivestimenti in marmo; Demolizione di tramezzature eseguita a mano; Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici.	113.0	967-(IEC-36)-RPO-01
Martello demolitore pneumatico	Demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano.	117.0	918-(IEC-33)-RPO-01
Motosega	Demolizione orditurai in legno di copertura.	113.0	921-(IEC-38)-RPO-01
Scanalatrice per muri ed intonaci	Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici.	111.0	945-(IEC-95)-RPO-01
Sega a parete	Taglio di muratura a tutto spessore.	124.0	986-(IEC-80)-RPO-01
Sega circolare	Realizzazione recinzioni interne al cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Realizzazione di tettoia in legno a protezione dell'accesso; Realizzazione di copertura ventilata.	113.0	908-(IEC-19)-RPO-01
Smerigliatrice angolare (flessibile)	Realizzazione recinzioni interne al cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Realizzazione di tettoia in legno a protezione dell'accesso; Smobilizzo del cantiere; Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali; Rimozione di impianti; Rimozione di serramenti; Demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano; Demolizione di tramezzature eseguita a mano; Posa di ringhiere e parapetti.	113.0	931-(IEC-45)-RPO-01
Taglierina elettrica	Applicazione di pannelli isolanti su superfici orizzontal, verticalii; Realizzazione di contropareti e controsoffitti; Posa di pavimenti per interni in ceramica; Posa di rivestimenti interni.	89.9	
Trapano elettrico	Allestimento del cantiere, con cartellonistica; Realizzazione recinzioni interne al cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Realizzazione di tettoia in legno a protezione dell'accesso; Realizzazione di impianto elettrico del cantiere; Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Smobilizzo del cantiere; Posa di ringhiere e parapetti; Ancoraggio ferri in elementi strutturali; Realizzazione di impianto solare fotovoltaico e accumulo; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Montaggio di apparecchi igienico sanitari; Realizzazione di impianto di ventilazione; Installazione di valvole termostatiche.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Autobetoniera con pompa	Getto in calcestruzzo per consolidamento strutture.	112.0	947-(IEC-28)-RPO-01
Autocarro con gru	Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale; Rimozione di coperture in cemento amianto; Demolizione orditurai in legno di copertura; Applicazione di pannelli isolanti su superfici orizzontal, verticalii; Realizzazione di copertura ventilata; Posa di ringhiere e parapetti; Realizzazione di impianto solare fotovoltaico e accumulo.		940-(IEC-72)-RPO-01
Autocarro	Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Smobilizzo del cantiere; Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali; Demolizione orditurai in legno di copertura; Rimozione di impianti; Rimozione di pavimento; Rimozione di intonaci e rivestimenti; Rimozione di serramenti; Rimozione di rivestimenti in marmo; Demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano; Taglio di muratura a tutto spessore; Demolizione di tramezzature eseguita a mano.		940-(IEC-72)-RPO-01

# COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva sarà ottenuta osservando le disposizioni contenute nelle conclusioni del piano di sicurezza al punto "GESTIONE E COORDINAMENTO TRA FASI DI LAVORO CONTEMPORANEE"

#### INDIVIDUAZIONE DELLE ATTREZZATURE COMUNI UTILIZZATE DALLE IMPRESE

Di seguito si indicano le attrezzature predisposte dall' impresa principale appaltatrice dei lavori che saranno di uso comune con le altre imprese o lavoratori autonomi presenti in cantiere:

- le recinzioni, segnaletica e cartellonistica prevista
- tettoia di protezione accesso
- estintori portatili, cassetta pronto soccorso
- quadro elettrico di cantiere
- ponteggio metallico fisso
- box ad uso spogliatio e mensa
- we chimico

N.B. (saranno utilizzati in comune solamente a seguito a precisi accordi tra le rispettive imprese)

Si precisa che dette attrezzature o apprestamenti <u>comuni</u> dovranno essere controllate, verificate affinché siano sempre efficienti da parte <u>dell'impresa principale appaltatrice</u> dei lavori che ne sarà responsabile.

Inoltre si potranno imporre nuove disposizioni nel corso delle <u>riunioni di coordinamento</u> presiedute dal Coordinatore per l'eseguzione dei lavori con la presenza delle varie imprese esecutrici, fatte prima e durante i lavori.

#### MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Riunione di coordinamento Descrizione:

Le modalità organizzative per la cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi sarà ottenuta attenendosi a quanto contenuto nelle conclusioni del presente piano di sicurezza al punto "GESTIONE E COORDINAMENTO TRA FASI DI LAVORO CONTEMPORANEE"

Inoltre si potranno imporre nuove disposizioni nel corso delle <u>riunioni di coordinamento</u> presiedute dal Coordinatore per l'eseguzione dei lavori con la presenza delle varie imprese esegurtici, fatte prima dell'inizio dei lavori.

# ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

#### **Pronto soccorso:**

gestione comune tra le imprese

L'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori spetterà al capo cantiere dell'impresa edile appaltante (preposto) che avrà il compito di impartire l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato e gestire l'emergenza nel suo complesso; <u>la sopracitata persona dovrà avere sempre al seguito il Cellulare (il cui numero risulterà indicato nel P.O.S. e piano generale di sicurezza) con cui allertare ed essere rintracciato in caso di necessità.</u>

#### PROCEDURE DI EMERGENZA

La tipologia del cantiere in oggetto non ravvisa particolari situazioni che implichino procedure specifiche di emergenza ed evacuazioni del luogo di lavoro.

Si forniscono in tal senso delle procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato, consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.

Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.

#### Procedure di pronto soccorso

- Poichè nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività:
- garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, VV.F., negli uffici (scheda "numeri utili");
- predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento);
- cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti;
- in caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti;
- in attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso;
- prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti;
- controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso.

Infine si ricorda che <u>nessuno è obbligato a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso e</u> non si deve aggravare la situazione con manovre o comportamenti scorretti.

#### Come si può assistere l'infortunato

- Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio;
- evitare di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ...) prima di intervenire, adottare tute le misure di prevenzione e protezione necessarie;
- spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi;
- accertarsi del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale, ...), regione corporea colpita, probabili

conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria);

- accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta, ...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, ...);
- porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure;
- rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia;
- conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni si sconforto o disagio che possono derivare da essi.

#### **CONCLUSIONI GENERALI**

analisi e valutazione dei rischi

### GESTIONE E COORDINAMENTO TRA FASI DI LAVORO CONTEMPORANEE

Nell' esecuzione delle opere <u>si avranno lavorazioni che verranno realizzate</u> <u>contemporaneamente con altre</u>, come risulta meglio evidenziato nell'allegato diagramma di Gantt. <u>Le sovrapposizioni tra fasi di lavoro (osservando le prescrizioni generali sotto riportate) non si darà origine a rischi particolari che non siano quelli delle singole lavorazioni.</u>

Si <u>PRESCRIVE</u> che le lavorazioni contemporanee (eseguite da imprese distinte) siano realizzate in modo da:

- garantire sempre una ragionevole distanza orizzontale di sicurezza
- evitare nel modo più assoluto, che vengano eseguite su livelli sovrapposti; Ciò si otterrà predisponendo una divisione visibile tra le due zone di lavoro (transenne o nastri segnaletici)
- nel caso in cui un impresa utilizzi prodotti chimici o sostanze pericolose dovrà: fornire le relative schede, avvertire il coordinatore in fase di eseguzione le altre imprese presenti in cantiere su eventuali precauzioni da adottare.

L'andamento dei lavori sarà visionabile con più precisione nell' allegato diagramma di GANTT.

Qualora le fasi lavorative vengano ad avere sovrapposizioni diverse rispetto quanto previsto nel diagramma di Gantt si dovrà avvertite in modo scritto (email, fax, lettera..) il coordinatore per l'esecuzione e verificare con questi con che non si creino nuovi rischi.

In questa circostanza il Coordinatore per la sicurezza e la salute durante la realizzazione dell'opera darà le necessarie disposizioni inerenti la sicurezza al capo cantiere o responsabile delle imprese appaltanti "impresa capofila" i quali a loro volta AVRANNO IL COMPITO DI ISTRUIRE tutti i loro eventuali sub-appaltatori.

#### Compiti e procedure generali

- Il responsabile della gestione dell'emergenza (pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori) quando vi sono più imprese presenti nel cantiere, <u>è</u> individuato nel preposto (capo-cantiere) dell'impresa edile; qualora quest'ultima non sia presente e vi sono più imprese nel cantiere, queste ad inizio giornata, prima di iniziare le lavorazioni devono decidere di comune accordo chi assumerà il compito di "responsabile della gestione dell'emergenza" e comunicarlo al Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione.
- L'impresa appaltatrice e le imprese subappaltatrici sono tenute a comunicare al coordinatore per

l'esecuzione il nominativo del o dei lavoratori addetti alla gestione dell'emergenza (pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori) in modo da consentirne il coordinamento ed il coinvolgimento.

- Il responsabile della gestione dell'emergenza (individuato come specificato al punto precedente) ha il compito di impartire l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato e gestire l'emergenza nel suo complesso; inoltre provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel piano di sicurezza e coordinamento)
- Gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (ingresso cantiere);
- Dovrà inoltre, ai sensi del D. Leg. 81/2008, istruire tutti i dipendenti dell'impresa di appartenenza in merito alla norme di sicurezza anti-infortunistica da adottare, ad eventuali rischi specifici del cantiere.
- Le eventuali imprese sub-appaltanti saranno sotto la diretta responsabilità e gestione del capo cantiere dell' impresa appaltante generale che avrà il compito anche di istruire gli operai presenti in cantiere delle suddette imprese sub-appaltanti.
- Il preposto (capo cantiere) giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

#### DIREZIONE, SORVEGLIANZA, VERIFICA DEL CANTIERE

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo produttivo così che a fianco di chi esarcisce l'attività, in ogni forma produttiva, vi sono anche le figure di coloro che dirigono le attività (dirigenti) e di coloro che le sorvegliano (preposti).

#### *Il titolare dell'impresa dovrà:*

- Disporre che siano attuate le misure di sicurezza relative all'igiene ed all'ambiente di lavoro in modo che siano assicurati i requisiti richiesti dalle vigenti legislazioni e dalle più aggiornate norme tecniche mettendo a disposizione i necessari mezzi.
- Rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori nell'ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e tecniche in materia.

#### I soggetti che dirigono le attività hanno il compito di:

- programmare le misure di sicurezza relative all'igiene ed all'ambiente di lavoro;
- illustrare ai preposti i contenuti di quanto programmato rendendoli edotti dei sistemi di protezione previsti sia collettivi che individuali in relazione ai rischi specifici cui sono esposti i lavoratori;
- rendere edotte le Ditte appaltatrici e subappaltatrici sui contenuti di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici di cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione;
- mettere a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e disporre che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza;

- verificare di esigere che siano rispettate le disposizioni di legge e le misure programmate ai fini della sicurezza collettiva ed individuale;
- predisporre affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona condizione provvedendo a far effettuare le verifiche ed i controlli previsti.-

I soggetti che sovrintendono le attività hanno il compito di:

- attuare tutte le misure previste dal piano di sicurezza;
- esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi individuali di protezione;
- aggiornare i lavoratori sulle norme essenziali di sicurezza relative ai rischi specifici chi sono esposti.-

Durante lo svolgimento dei lavori é disposta ed effettuata la sorveglianza dello stato dell'ambiente esterno e di quello interno con valutazione dei diversi fattori ambientali delle recinzioni delle vie di transito e dei trasporti, delle opere preesistenti e di quelle costruendi, fisse o provvisionali delle reti di servizi tecnici di macchinari, impianti ed attrezzature, dei diversi luoghi e posti di lavoro, dei servizi igienico-assistenziali e di quanto può influire sulla sicurezza del lavoro degli addetti a terzi.

Dopo piogge od altre manifestazioni atmosferiche, la ripresa dei lavori è preceduta dal controllo della stabilità dei terreni, delle opere provvisionali, delle reti dei servizi e di quanto suscettibile di aver avuta compromessa la sicurezza.-

#### SOSTANZE UTILIZZATE - PRODOTTI CHIMICI - AGENTI CANCEROGENI

Allo stato attuale non è previsto l'utilizzo di particolari sostanze, se non i normali prodotti di utilizzo edile, tali da attivare situazioni di rischio per la salute di particolare gravità.

Con questo si dichiara il divieto di utilizzo di sostanze e prodotti tali da generare pericolo per la salute dei lavoratori.

Nel caso le Imprese partecipanti intendano utilizzare prodotti particolari (non previsti nelle schede di lavorazione del piano), oltre ad approntare tutte le procedure del caso per la sicurezza dei propri lavoratori, devono trasmettere scheda di sicurezza del prodotto stesso al CSE in modo di poter valutare le procedure da attuare all'interno del Cantiere in relazione ad eventuali interferenze con altri prodotti utilizzati o procedure lavorative effettuate al contempo da altre Imprese (sovrapposizioni).

Sostanza o prodotto
prescrizioni scheda sic.

Impresa principale utilizzatrice
rischi di interazione con altri prodotti o fasi operative

Notificare procedura ad Imprese presenti

Sostanza o prodotto
prescrizioni scheda sic.

Impresa principale utilizzatrice
rischi di interazione con altri prodotti o fasi operative

Notificare procedura ad Imprese presenti

(da compilare nel caso in cui siano presenti tali prodotti chimici)

Sostanza o prodotto

Impresa principale utilizzatrice	
rischi di interazione con altri prodotti o fasi operative	
Notificare procedura ad Imprese presenti	
Sostanza o prodotto	
prescrizioni scheda sic.	
Impresa principale utilizzatrice	
rischi di interazione con altri prodotti o fasi operative	
Notificare procedura ad Imprese presenti	

#### **INDICE**

Lavoro	_pag.	2
Committenti	_pag.	3
Responsabili	pag.	2 3 4 6 2
Imprese	pag.	<u>6</u>
Documentazione		
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere		4
Descrizione sintetica dell'opera	_pag <u>1</u>	5
Area del cantiere	pag. <u>1</u>	9
Caratteristiche area del cantiere	_pag. <u>1</u>	9
Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere	pag2	0
Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante		<u>1</u>
Descrizione caratteristiche idrogeologiche	_pag. 2	2
Organizzazione del cantiere	pag. 2	23
Segnaletica generale prevista nel cantiere	_pag. 2	7
Lavorazioni e loro interferenze	_pag. <u>3</u>	2
Allestimento e smobilizzo del cantiere	_pag. <u>3</u>	2
Allestimento del cantiere, con cartellonistica (fase)	_pag. <u>3</u>	2
Realizzazione recinzioni interne al cantiere (fase)	pag. 3	3
Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)	pag. 3	3
Realizzazione di tettoia in legno a protezione dell'accesso (fase)	_pag. <u>3</u>	3
Realizzazione di impianto elettrico del cantiere (fase)	_pag. <u>3</u>	4
Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere (fase)	_pag. 3	4
Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso (fase)	_pag. 3	5
Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale (fase)	_pag. 3	5
Smobilizzo del cantiere (fase)	pag. 3	6
Rimozioni, demolizioni	pag. 3	6
Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali (fase)	pag. 3	7
Rimozione di coperture in cemento amianto (fase)	pag. 3	7
Demolizione orditurai in legno di copertura (fase)	pag. 3	8
Rimozione di impianti (fase)	pag. 3	8
Rimozione di pavimento (fase)	pag. 3	9
Rimozione di intonaci e rivestimenti (fase)	_pag. <u>3</u>	9
Rimozione di serramenti (fase)	pag. 4	0
Rimozione di rivestimenti in marmo (fase)	_pag.	1
Demolizione di strutture in c.a. eseguita a mano (fase)	_pag.	1
Taglio di muratura a tutto spessore (fase)	_pag. <u>4</u>	2
Demolizione di tramezzature eseguita a mano (fase)	pag <u>4</u>	2
Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici (fase)	pag. 4	3
Opere edili	_pag. <u>4</u>	3
Applicazione di pannelli isolanti su superfici orizzontal, verticalii (fase)	_pag. <u>4</u>	3 4 4 5
Realizzazione di tramezzature interne (fase)	pag. 4	4
Realizzazione di copertura ventilata (fase)	pag. 4	5
Montaggio di scossaline e canali di gronda (fase)	_pag. 4	5
Sabbiatura elementi strutturali, pareti (fase)	pag <u>4</u>	6
Realizzazione di contropareti e controsoffitti (fase)	_pag. <u>4</u>	6
Formazione intonaci (fase)	pag. 4	6
Posa di pavimenti per interni in ceramica (fase)	_pag. 4	7
Posa di rivestimenti interni (fase)	pag4	7

Posa di rivestimenti esterni in marmo (fase)	pag.	48
Rasatura superfici esterne (fase)	pag.	48
Montaggio di serramenti (fase)	pag.	49
Montaggio di tende esterne avvolgibili (fase)	pag.	49
Posa di ringhiere e parapetti (fase)	pag.	49
Tinteggiatura di superfici interne (fase)	pag.	<u>50</u>
Interventi stutturali	pag.	<u>50</u>
Ancoraggio ferri in elementi strutturali (fase)	pag.	<u>51</u>
Realizzazione carpenteria per le strutture in elevazione (fase)	pag.	<u>51</u>
Getto in calcestruzzo per consolidamento strutture (fase)	pag.	<u>51</u>
Consolidamento struttura in c.a. con applicazione di rete in carbonio (fase)	pag.	<u>52</u>
Impianti	pag.	<u>52</u>
Realizzazione di impianto solare fotovoltaico e accumulo (fase)	pag.	<u>53</u>
Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario (fase)	pag.	<u>53</u>
Montaggio di apparecchi igienico sanitari (fase)	pag.	<u>54</u>
Realizzazione di impianto elettrico (fase)		<u>54</u>
Realizzazione di impianto di ventilazione (fase)	pag.	<u>55</u>
Installazione di valvole termostatiche (fase)	pag.	<u>55</u>
Rischi individuati nelle lavorazioni e relative misure preventive e protettive.	pag.	<u>56</u>
Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni	pag.	<u>63</u>
Macchine utilizzate nelle lavorazioni	pag.	<u>83</u>
Potenza sonora attrezzature e macchine	pag.	<u>86</u>
Coordinamento generale del psc	pag.	88
Coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi		
di protezione collettiva	pag.	88
Modalita' organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione		
tra le imprese/lavoratori autonomi	pag.	<u>89</u>
Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori	pag.	90
Conclusioni generali	pag.	92
Diagramma di Gannt		
Allegato grafico		

Firma

Num.Ord.			IMI	PORTI
TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	Quantità	unitario	TOTALE
	RIPORTO			
	<u>LAVORI A MISURA</u>			
	Oneri della sicurezza (Cat 13)			
1 / 10 01.P25.A60.005	Nolo di ponteggio tubolare esterno eseguito con tubo - giunto, compreso trasporto, montaggio, smontaggio, nonchè ogni dispositivo necessario per la conformita' alle norme di sicurezza vigenti, comprensivo della documentazione per l'uso (Pi.M.U.S.) e della progettazione della struttura prevista dalle norme, escluso i piani di lavoro e sottopiani da compensare a parte (la misurazione viene effettuata in proiezione verticale). Per i primi 30 giorni Prospetto Nord			
	7,50*12,00 2,00*12,00 7,20*12,00 3,50*6,00 3,30*12,00	90,00 24,00 86,40 21,00 39,60		
	Prospetto est 18,50*5,00 2,00*8,00 8,00*4,00 Castello di arrivo	92,50 16,00 32,00		
	2,40*4,00*12,000	115,20		
	SOMMANO m²	516,70	19,22	9 ^930,97
2 / 11 NP.69	Fornitura ed installazione con rilascio di Dichirazione di Conformità ai sensi di legge di quadro da cantiere ASC IP65 con pulsante a fungo di emergenza con ingresso Pressacavo PG fornito con staffe in acciaio per fissaggio parete, 3 prese 2P+T 16A 250V 6H IP167, 1 presa 3P+T 16A 380V 6H IP167, 1 presa 3P+N+ T 16A 380V 6H IP167, protezione generale, 1 interruttore magnetotermico 4P 32A, 1 interruttore differenziale 4X40A 30MA AC, protezione prese, 1 interruttore magnetotermico 2P 16A, 1 interruttore 4P 16A	1,00		
	SOMMANO a corpo	1,00	598,20	598,20
3 / 12 28.A05.E10.005	RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare nolo per il primo mese	30,00 24,00 6,00 6,00 42,00		
	SOMMANO m	108,00	3,70	399,60
4 / 13 28.A10.C10.005	Realizzazione di TETTOIA di protezione di zone interessate da possibile caduta di materiali dall'alto, costituita da struttura metallica a tubi e giunti e tavolato di legno o metallico, comprensiva di manutenzione e smontaggio. costo primo mese o frazione di mese 4,00*1,05 1,80*9,00	4,20 16,20		
	SOMMANO m²	20,40	15,75	321,30
5 / 14 28.A20.H05.005	ESTINTORE PORTATILE a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere. Estintore a polvere 34A233BC da 6 kg.		.5,70	02.1,00
	1,00	1,00	14.00	14.00
6 / 15	SOMMANO cad  IMPIANTO DI TERRA per CANTIERE MEDIO (25 kW)-apparecchi utilizzatori ipotizzati: gru a	1,00	14,08	14,08
28.A15.A10.005	torre, betoniera, sega circolare, puliscitavole, piegaferri, macchina per intonaco premiscelato eapparecchi portatili, costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mm² e n. 2 picchetti di acciaio zincato da 2 m; collegamento delle baracche e del ponteggio			
	A RIPORTARE			11 ^264,15

Num.Ord.			IMI	PORTI
TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	Quantità	unitario	TOTALE
	RIPORTO			11 ^264,15
	con conduttore equipotenziale in rame isolato da 16 mm². temporaneo per la durata del cantiere 1,00	1,00		
	SOMMANO cad	1,00	264,04	264,0
7 / 16 28.A20.A05.005	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni. di dimensione piccola (fino a 35x35 cm) 3,00	3,00		
				07.0
	SOMMANO cad	3,00	9,27	27,8
8 / 17 28.A20.A05.015	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni. di dimensione grande (fino a 70x70 cm) 5,00	5,00		
				/7.11
	SOMMANO cad	5,00	13,43	67,15
9 / 18 28.A20.A10.005	CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione. posa e nolo fino a 1mese 2,00	2,00		
	SOMMANO cad	2,00	8,15	16,30
10 / 19 28.A20.A15.005	CAVALLETTO portasegnale, adatto per tutti i tipi di segnali stradali: posa e nolo fino a 1 mese 2,00	2,00		
	SOMMANO cad	2,00	6,95	13,90
11 / 20 28.A20.A17.005	Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimensione 60x40 cm riempito con graniglia peso 13 kg 2,00	2,00		
	SOMMANO cad	2,00	1,38	2,76
12 / 21 28.A20.F20.005	INTEGRAZIONE al contenuto della CASSETTA di PRONTO SOCCORSO, consistente in specifico dispositivo munito di apposito auto-iniettore (kit salvavita), contenente una dose standard di adrenalina che può essere conservata a temperatura ambiente, da utilizzarsi in caso di manifestazione dei sintomi di shock anafilattico provocato da puntura di insetto imenottero (api, vespe, calabroni) o da esposizione a pollini (contatto, ingestione o inalazione). 1 dose standard di adrenalina 1,00	1,00		
	SOMMANO cad	1,00	83,39	83,39
13 / 22 01.A02.E10.005	Allestimento di cantiere comprendente la collocazione di una unita' di decontaminazione provvista di almeno tre aree quali locale spogliatoio, locale doccia con acqua calda e fredda, locale equipaggiamento e di una unita' di filtraggio acqua oltre a tutto quanto richiesto dalla legislazione vigente in materia Compreso il trasporto e il noleggio per tutta la durata dei lavori 1,00	1,00		
	SOMMANO cad	1,00	1 ′689,03	1 1689,03
14 / 23 28.A05.D20.005	BOX DI CANTIERE realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento di legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico per interni. Dimensioni orientative 2,40x6,40x2,40m. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base incls armata di appoggio USO MENSA - dotato di scaldavivande, frigorifero, stoviglie, piatti, bicchieri, tavoli, sedie Costo primo mese o frazione di mese 1,00	1,00		
	SOMMANO cad	1,00		445,1
	SONIVIANO Cau	1,00	775,14	
	A RIPORTARE			13 1873,67

			pag. 4	
Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	Quantità	I M I unitario	TOTALE
	RIPORTO		amano	13 1873,67
15 / 24 01.P24.C65.010	Nolo di autocarro dotato di braccio idraulico per il sollevamento di un cestello porta operatore rispondente alle norme ISPESL a uno o due posti, atto alle potature dei viali alberati della cità, compreso l'autista ed ogni onere connesso al tempo di effettivo impiego, escluso il secondo operatore Con braccio fino all'altezza di m 25 22,00	22,00		
	SOMMANO h	22,00	76,04	1 ′672,88
16 / 25 28.A35.A05.005	Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc 7,00	7,00		
	SOMMANO cad	7,00	50,00	350,00
	SOWINANO CAU	7,00	30,00	330,00
17 / 26 01.P24.G10.005	Affitto di montacarichi meccanici di portata fino a 1 tonn. compreso il compenso per consumi manutenzione, escluso l'onere del manovratore 40,00	40,00		
	SOMMANO d	40,00	4,94	197,60
18 / 27 01.P01.A30.005	Operaio comune Ore normali Pulizia box, spostamento reti, segnalazione ingresso mezzi 20,00	20,00		
	SOMMANO h	20,00	32,59	651,80
19 / 324 01.P25.A60.005	Nolo di ponteggio tubolare esterno eseguito con tubo - giunto, compreso trasporto, montaggio, smontaggio, nonchè ogni dispositivo necessario per la conformita' alle norme di sicurezza vigenti, comprensivo della documentazione per l'uso (Pi.M.U.S.) e della progettazione della struttura prevista dalle norme, escluso i piani di lavoro e sottopiani da compensare a parte (la misurazione viene effettuata in proiezione verticale). Per i primi 30 giorni Prospetto Sud 12,70*12,00 4,00*12,00 7,50*8,00 Prospetto ovest	152,40 48,00 60,00		
	24,00*12,00  Prospetto Nord 7,50*12,00 2,00*12,00 7,20*12,00 3,50*6,00 3,30*12,00  Prospetto est 18,50*5,00 2,00*8,00 8,00*4,00 Castello di arrivo 2,40*4,00*12,000 Spogliatoio [9+10]*4,00  SOMMANO m²	288,00 90,00 24,00 86,40 21,00 39,60 92,50 16,00 32,00 115,20 76,00 1 '141,10	19,22	21 ^931,94
20 / 325 01.P25.A60.010	Nolo di ponteggio tubolare esterno eseguito con tubo - giunto, compreso trasporto, montaggio, smontaggio, nonchè ogni dispositivo necessario per la conformita' alle norme di sicurezza vigenti, comprensivo della documentazione per l'uso (Pi.M.U.S.) e della progettazione della struttura prevista dalle norme, escluso i piani di lavoro e sottopiani da compensare a parte (la misurazione viene effettuata in proiezione verticale). Per ogni mese oltre al primo Prospetto Sud 12,70*12,00*7,000 4,00*12,00*7,000 7,50*8,00*7,000 Prospetto ovest 24,00*12,00*7,000 Spogliatoio	1 ′066,80 336,00 420,00 2 ′016,00		
	A RIPORTARE	3 `838,80		38 ´677,89

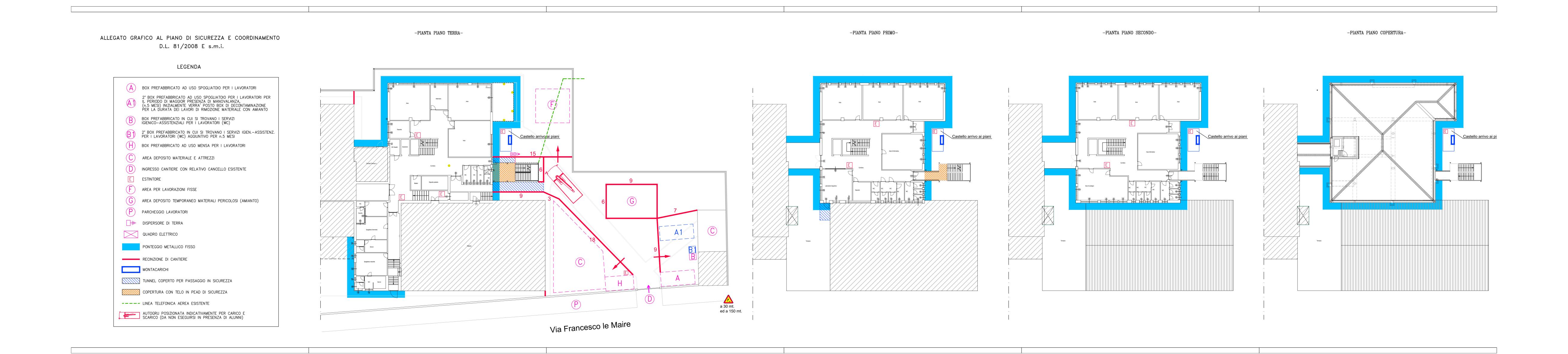
			I M I	1PORTI	
Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	Quantità	unitario	TOTALE	
	RIPORTO	3 ^838,80		38 ^677,89	
	[9+10]*4,00	76,00			
	SOMMANO m <sup>2</sup>	3 ′914,80	3,29	12 ^879,69	
21 / 326 NP.68	Realizzazione di piano di appoggio del ponteggio su copertura della palestra di larghezza mt. 1.50 per la lunghezza di circa mt. 18.00, senza danneggiare il manto in lamiera sottostante con struttura in tubolare per ponteggio, piano di appoggio in assito realizzato con tavole in legno, spessore cm.5 per appoggio del ponteggio, mantenimento dello scorrimento delle acque sulla falda per raggiungere la gronda, sollevamento in quota, smontaggio, sgombero e pulizia a fine cantiere, ogni onere compreso.  Prospetto est su copertura palestra	1 00			
	1,00	1,00			
	SOMMANO a corpo	1,00	1 ′095,68	1 1095,68	
22 / 327 01.P25.A91.005	Nolo di piano di lavoro, per ponteggi di cui alle voci 01.P25.A60 e 01.P25.A75, eseguito con tavolati dello spessore di 5 cm e/o elementi metallici, comprensivo di eventuale sottopiano, mancorrenti, fermapiedi, botole e scale di collegamento, piani di sbarco, piccole orditure di sostegno per avvicinamento alle opere e di ogni altro dispositivo necessario per la conformità alle norme di sicurezza vigenti, compreso trasporto, montaggio, smontaggio, pulizia e manutenzione; (la misura viene effettuata in proiezione orizzontale per ogni piano). Per ogni mese prospetto sud				
	4,00*5,00*1,200*8,000 12,70*5,00*1,200*8,000 7,50*3,00*1,200*8,000 4,00*3,00*1,200*8,000 Prospetto ovest	192,00 609,60 216,00 115,20			
	24,00*5,00*1,200*8,000 Prospetto nord	1 ^152,00			
	7,50*5,00*1,200*8,000 2,00*5,00*1,200*8,000 7,20*5,00*1,200*8,000 3,50*2,00*1,200*8,000 3,30*5,00*1,200*8,000	360,00 96,00 345,60 67,20 158,40			
	Prospetto est 18,50*2,00*1,200*8,000 2,00*1,00*1,200*8,000 2,00*4,00*1,200*8,000 Castello di arrivo	355,20 19,20 76,80			
	4,00*5,00*2,400*8,000 Spogliatoio [9+10]*1,20	384,00 22,80			
	SOMMANO m <sup>2</sup>	4 170,00	3,04	12 ^676,80	
23 / 328 28.A05.A06.005	SCHERMATURA di ponteggi e castelletti per contenimento polveri, con reti, teli traspiranti, stuoie e simili, fornita e posta in opera compreso ogni onere e magistero per dare la schermatura finita (con almeno una legatura ogni metro quadro di telo). misurata per ogni metro quadrato di superficie facciavista e per tutta la durata dei lavori Prospetto sud				
	7,50*8,00	60,00			
	prospetto est [4+3]*5,00 2,00*8,00 4,00*8,00	35,00 16,00 32,00			
	Prospetto nord 2,00*12,00 2,00*12,00 2,40*12,00 2,50*12,00	24,00 24,00 28,80 30,00			
	3,50*6,00 3,30*12,00 Spogliatoio	21,00 39,60			
	[10,5+10]*4,00 SOMMANO m <sup>2</sup>	82,00 ———————————————————————————————————	2,78	1 ′090,87	
24 / 329	Telo in PEAD dato in opera, per un periodo fino a 6 mesi, per contenimento materiali minuti e	372,40	2,18	1 090,87	
28.A05.A07.005	per protezione di ponteggi di facciata, continuo, opportunamente legato al ponteggio (almeno una legatura al m² di telo) almeno una legatura al m² di telo				
	A RIPORTARE			66 ´420,93	

			LM	pag. 6 P O R T I
Num.Ord.  TARIFFA  DESIGNAZIONE DEI LAVORI		Quantità	unitario	TOTALE
	RIPORTO			66 ^420,93
Pianerottoli scala d'emergenza 1,50*2,50*2,000 3,00*1,50*2,000 Schermatura palestra 5,00*14,00		7,50 9,00 70,00		
	SOMMANO m <sup>2</sup>	86,50	5,22	451,53
FORMAZIONE DI TAMPONAMENTO PROVVISORIO verticale di cantiere in ambien altezza fino a 3,50 m, idonea a delimitare l'area di cantiere ed ad impedire l'a estranei ai lavori, realizzato mediante assemblaggio di lastre in gesso rivestito fiss autoperforanti alla struttura portante costituita da profili verticali a C, posti ad u massimo di 0,60 m, inseriti in profili orizzontali ad U fissati a pavimento con banda la soffitto con tappi ad espansione. Tutti i profili metallici dovranno essere in accia nervato. Sono compresi: il nolo dei materiali necessari, il carico, lo scarico ed ogi trasporto, il taglio, lo sfrido, la formazione ed il disfacimento dei piani di lavoro i tipo di ancoraggio o fissaggio, la manutenzione periodica, la demolizione a fine canta a fine lavori del materiale di risulta, il puntuale e scrupoloso rispetto delle normati materia antinfortunistica e quanto altro necessario per dare l'opera finita a regola efficienza per tutta la durata del cantiere. Misurato a metro quadrato in proiezio per l'intero sviluppo della parete Lastra singola Corridio piano terra verso altro blocco	accesso agli sate con viti un interasse biadesiva ed aio zincato e ni genere di interni, ogni tiere, il ritiro ve vigenti in d'arte ed in			
3,05*3,10		9,46		
	SOMMANO m²	9,46	28,26	267,34
26 / 331 Affitto di montacarichi meccanici di portata fino a 1 tonn. compreso il compenso productione del manovratore 200,00	per consumi	200,00		
200,00	SOMMANO d	200,00	4,94	988,00
27 / 332  TRABATTELLO completo e omologato, su ruote, prefabbricato, di dimensioni 1, senza ancoraggi: altezza fino a 6,00 m: trasporto, montaggio, smontaggio e nolo fi o frazione di mese 4,00		4,00		
s	OMMANO cad	4,00	168,62	674,48
28 / 333  28.A05.A10.010  TRABATTELLO completo e omologato, su ruote, prefabbricato, di dimensioni 1, senza ancoraggi: solo nolo per ogni mese successivo 2,00*6,00 2,00*8,00	,00x2,00 m,	12,00 16,00		
s	OMMANO cad	28,00	18,53	518,84
29 / 334 28.A05.A15.005  PONTE SU CAVALLETTI conforme alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. effettuarsi per ogni m² di piano di lavoro. Costo primo mese 6,80*3,70 5,50*2,80 2,00*[2,75+1,45] 2,00*2,00*2,000 1,50*2,000*2,000	. Misura da	25,16 15,40 8,40 8,00 6,00		
	SOMMANO m <sup>2</sup>	62,96	9,73	612,60
RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo per il primo mese	alcestruzzo,			
[18+3+9+3+6+15+3+3+12+3]		75,00		
	SOMMANO m	75,00	3,70	277,50
RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo per ogni mese successivo al primo	alcestruzzo,			
A RIF	PORTARE			70 ´211,22

Num.Ord.			IM	PORTI
TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	Quantità	unitario	TOTALE
	RIPORTO			70 ´211,22
	[9+9+6+6] [9+9]*7,00 [18+3+15+6+3+9]*7,00 [9+9]*7,00 3,00*7,00*2,000	30,00 126,00 378,00 126,00 42,00		
	SOMMANO m	702,00	0,46	322,92
32 / 337 28.A20.H05.005	ESTINTORE PORTATILE a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere. Estintore a polvere 34A233BC da 6 kg. 4,00	4,00		
	SOMMANO cad	4,00	14,08	56,32
33 / 338 28.A15.B05.005	Realizzazione di IMPIANTO di PROTEZIONE contro le SCARICHE ATMOSFERICHE per gru, ponteggio o altra massa metallica, eseguito con corda nuda di rame da 35 mm², collegata a dispersori in acciaio zincato di lunghezza 2,50 m infissi nel terreno, compresi gli accessori per i collegamenti. Per ogni calata. 5,00	5,00		
	SOMMANO cad	5,00	162,13	810,65
34 / 339 28.A10.C10.010	Realizzazione di TETTOIA di protezione di zone interessate da possibile caduta di materiali dall'alto, costituita da struttura metallica a tubi e giunti e tavolato di legno o metallico, comprensiva di manutenzione e smontaggio. costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo. 4,00*1,05	4,20		
	1,80*9,00	16,20		
	SOMMANO m²	20,40	1,21	24,68
35 / 340 28.A20.A05.005	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni. di dimensione piccola (fino a 35x35 cm) 7,00	7,00		
	SOMMANO cad	7,00	9,27	64,89
36 / 341 28.A20.A10.010	CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione. solo nolo per ogni mese successivo 2,00*7,00	14,00		
	SOMMANO cad	14,00	1,39	19,46
37 / 342 28.A20.A15.010	CAVALLETTO portasegnale, adatto per tutti i tipi di segnali stradali: solo nolo per ogni mese successivo 2,00*7,00	14,00		
	SOMMANO cad	14,00	0,55	7,70
38 / 343 28.A05.D05.005	NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore mm 19, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il			
	A RIPORTARE			71 ´517,84

				pag. 8
Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	Quantità	unitario	TOTALE
	RIPORTO			71 ´517,84
	trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc) quando previsti; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie [Note: La previsione degli apprestamenti proposti negli articoli seguenti (baraccamenti di cantiere), dovrà essere correttamente condotta in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del cantiere, risultando di norma già riconosciuta nell'ambito delle spese generali (rif. D.P.R. 207/10 art. 32 c.4). Il Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione valuterà l'eventuale inclusione di tali apprestamenti nel computo metrico della sicurezza in funzione delle esigenze ulteriori (rispetto a condizioni ordinarie) derivanti dal cantiere specifico.]  Dimensioni esterne massime m 2,40 x 6,40 x 2,45 circa (modello base) -Costo primo mese o frazione di mese 1,00 1,00	1,00 1,00		
	SOMMANO cad	2,00	499,58	999,16
39 / 344 28.A05.D05.010	NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali,pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore mm 19, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc) quando previsti; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie [Note: La previsione degli apprestamenti proposti negli articoli seguenti (baraccamenti di cantiere), dovrà essere correttamente condotta in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del cantiere, risultando di norma già riconosciuta nell'ambito delle spese generali (rif. D.P.R. 207/10 art. 32 c.4). Il Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione valuterà l'eventuale inclusione di tali apprest	7,00		
	1,00*4,00	4,00		
	SOMMANO cad	11,00	201,78	2 1219,5
40 / 345 28.A05.D25.005	BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 I, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 I, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base, manutenzione e spostamento durante le lavorazioni. Compreso altresì servizio di pulizia periodica settimanale (4 passaggi/mese) e il relativo scarico presso i siti autorizzati. nolo primo mese o frazione di mese	1,00		
	1,00	1,00		
	SOMMANO cad	2,00	234,87	469,7
41 / 346 28.A05.D25.010	BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 I, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 I, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base, manutenzione e spostamento durante le lavorazioni.			
	A RIPORTARE			75 ^206,32

Num.Ord. TARIFFA		Quantità	IMPORTI		
	DESIGNAZIONE DEI LAVORI		unitario	TOTALE	
	RIPORTO			75 ^206,32	
	Compreso altresì servizio di pulizia periodica settimanale (4 passaggi/mese) e il relativo scarico presso i siti autorizzati. nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo 1,00*7,00	7,00			
	1,00*4,00	4,00			
	SOMMANO cad	11,00	161,47	1 ′776,17	
42 / 347 01.P24.L10.015	Nolo di autogru idraulica telescopica compreso ogni onere per la manovra ed il funzionamento Della portata da q 201 a 300	20.00			
	30,00	30,00			
	SOMMANO h	30,00	81,17	2 ~435,10	
43 / 348 01.P24.C65.010	Nolo di autocarro dotato di braccio idraulico per il sollevamento di un cestello porta operatore rispondente alle norme ISPESL a uno o due posti, atto alle potature dei viali alberati della cità, compreso l'autista ed ogni onere connesso al tempo di effettivo impiego, escluso il secondo operatore Con braccio fino all'altezza di m 25 80,00	80,00			
			76.04	6 1002 20	
	SOMMANO h	80,00	76,04	6 ^083,20	
44 / 349 28.A35.A05.005	Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc 42,00	42,00			
			50.00	0.1100.00	
	SOMMANO cad	42,00	50,00	2 100,00	
45 / 350 01.P01.A30.005	Operaio comune Ore normali Pulizia box, spostamento reti, segnalazione ingresso mezzi 80,00	20.00			
		80,00	22.50	0.4407.00	
	SOMMANO h	80,00	32,59	2 ´607,20	
	Parziale Oneri della sicurezza (Cat 13) euro			90 ^207,99	
	Parziale LAVORI A MI SURA euro			90 ^207,99	
	TOTALE euro			90 ^207,99	
	A RIPORTARE				
ı	A KIPURTARE				



## Comune di RIVAROLO CANAVESE

(Provincia di TORINO)

Progetto

ADEGUAMENTO SISMICO, SOSTITUZIONE COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO

E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL BLOCCO C DELLA SCUOLA SECONDARIA

DI PRIMO GRADO G. GOZZANO DI RIVAROLO CANAVESE VIA LE MARIE 20

Committente <u>comune di rivarolo canavese</u>

legato CRONOPROGRA

PNESAGGISTI FOR THE PROPERTY OF THE PROPERTY O

Il TECNICO (Arch. Ilaria Durando)

R.T.P. RIVAROLO CANAVESE (Mandatario Capogruppo)

Il RUP



Arch. Erika Falletta +39 3488020877 San Benigno Canavese (To)



: 07/08/2024

# Diagramma di GANTT

TIPO DI LAVORAZIONI | TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE LAVORI DA DATA DI CONSEGNA 240gg

	30 CUOLA CUOLA 60	06	150	150	210 APERTURA SUOLA	240
ONERI DELLA SICUREZZA  Allestimento cantiere	οδ 				<u>~~</u> ~	
Posa ponteggio						
Allestimento unità di decontaminazione  Smontaggio unità di decontaminazione						
Nuovi box per manovalanza						
Smontaggio box aggiuntivi						
Smontaggio ponteggio lato nord Smontaggio restante parte di ponteggio						
Smontaggio cantiere e pulizia						
Montaggio ponteggio spogliatoio Smontaggio ponteggio spogliatoio			<del></del>			
COPERTURA						
Rimozione lastre in cemento amianto e strutture  Copertura provvisoria				<del></del>	<del></del>	
Realizzazione muretto verso appendice						
Formazione muretti di appoggio strutture Posa barriera vapore e isolamento						
Posa pannelli isolanti						
Posa strutture e manto di copertura  Rimozione lattoneria						
Posa lattoneria						
Posa mantena fotovoltaico Posa strutture pannelli fotovoltaici						
Posa pannelli fotovoltaici						
Collegamenti elettrici accumulo Posa accumulo con collegamenti						
OPERE STRUTTURALI SCUOLA						
Modifica impianti per esecuzione rinforzi  Demolizioni esterne						
Demolizioni interne						
Lavaggio pilastri Posa acciaio di rinforzo						
Casserature e incamiciature pilastri						
Esecuzione rinforzi con getto Esecuzione rinforzi FRP						
Tamponamento e finitura parti demolite						
Posa controsoffitto Sistemazione impianti						
Sistemazione impianti ISOLAMENTO SCUOLA						
Rimozione impianti in facciata						
Rimozione davanzali Demolizione parapetto						
Demolizione sottofinestra						
Posa isolamento a cappotto Posa davanzali						
Posa controsoffitto						
Rasatura Posa gronde e altri impianti						
ISOLAMENTO SPOGLIATOI						
Rimozione imposte su facciate e davanzali  Demolizione sottostrutture					<del></del>	
Posa isolamento a cappotto						
Posa davanzali Posa faldali			<del></del>	<del></del>	<del>,</del>	
OPERE DI MANUTENZIONE						
Rimozione serramenti Rimozione impianti idrici						
Rimozione pavimenti e rivestimenti	<u> </u>					
Realizzazione impianto idrico sanitario  Rasatura parte pareti piastrellate						
Posa pavimento						
Posa rivestimenti Posa accessori sanitari						
Posa porte interne						
Cartavetratura Tinteggiatura						
SERRAMENTI						
Rimozione serramenti Opere di finitura interna						
Posa serramenti						
Posa schermature IMPIANTI ELETTRICI						
Rimozione lampade						
Posa lampade Allacciamenti tende						
Collegamenti macchine VMC						
VMC Carotatura						
Posa canali						
Posa macchinari						
VALVOLE TERMOSTATICHE  Demolizione						
Posa valvole termostatiche						
Ripristino murature						